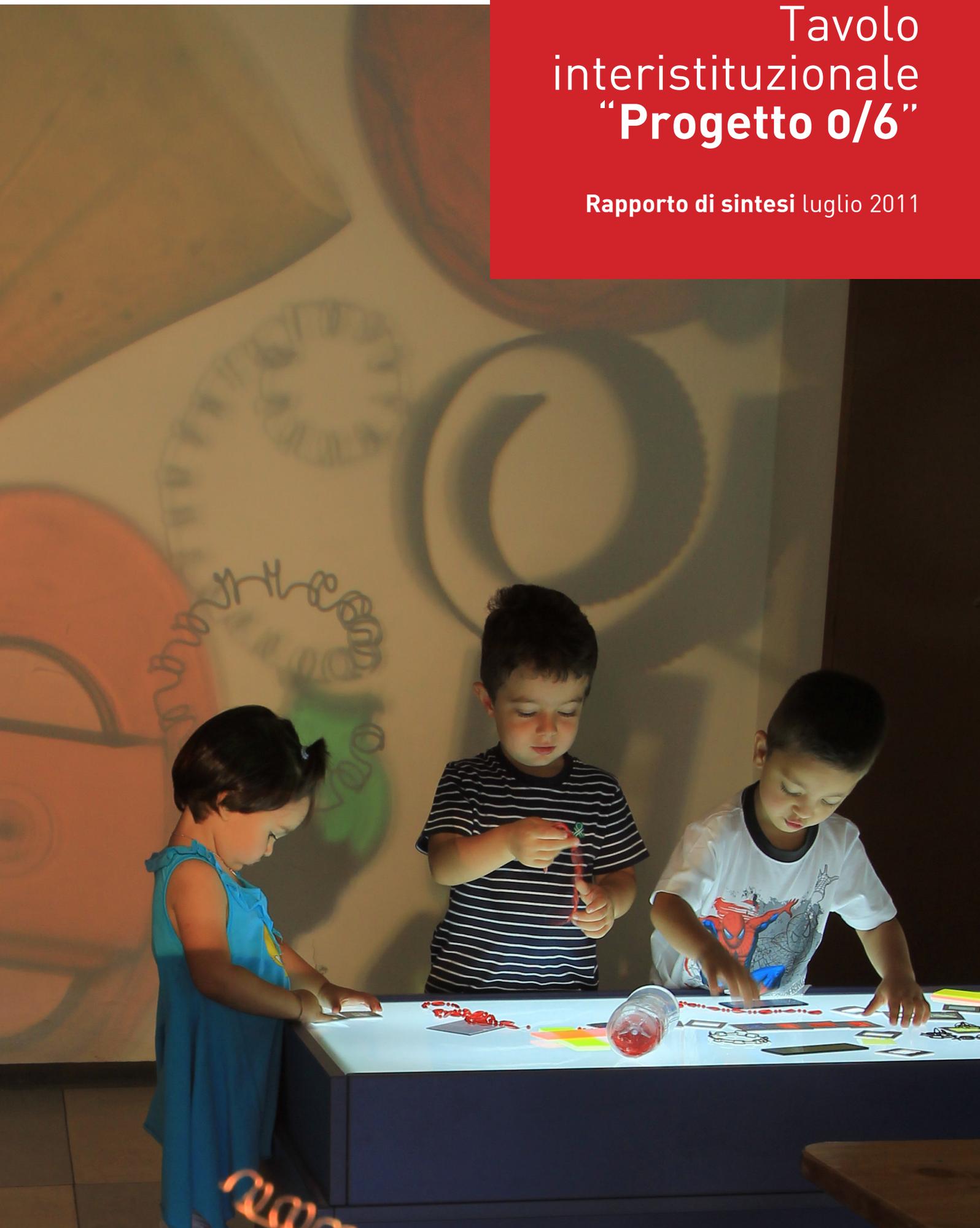




Tavolo interistituzionale "Progetto 0/6"

Rapporto di sintesi luglio 2011



**Tavolo interistituzionale
“Progetto o/6”**

Rapporto di sintesi

luglio 2011



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Assessorato Scuola Università e Ricerca

Area di coordinamento Istruzione e educazione

Pierluigi Meacci

Settore Infanzia

Sara Mele

**Istituto
degli
Innocenti**



Area Documentazione, Ricerca e Formazione

Aldo Fortunati



La redazione del rapporto è stata coordinata da Aldo Fortunati e realizzata da Arianna Pucci sulla base dei contributi elaborati da Roberta Beneforti, Enzo Catarsi, Aldo Fortunati e Arianna Pucci

SOMMARIO

Introduzione..... 5

Il lavoro del tavolo interistituzionale 6

I gruppi di lavoro 7

Possibili prospettive per il futuro 20

Allegati 23

Introduzione

Nel Programma di governo per gli anni 2010-2015 della Regione Toscana viene affermata l'importanza dell'opportunità pedagogica della continuità educativa 0/6 e di quanto la Regione si stia impegnando per la sostenibilità di questo modello che da tempo costituisce un patrimonio dell'offerta dei servizi educativi e del sistema dell'istruzione regionale.

Peraltro, negli ultimi anni la Regione Toscana è intervenuta direttamente anche nel segmento dei servizi 3/6 per sostenere, in una situazione di contrazione del livello di copertura da parte dello Stato, il mantenimento del funzionamento di oltre cento sezioni di scuola dell'infanzia.

Al di là di questo intervento contingente, tuttavia, la rinnovata attenzione della regione Toscana sulla prospettiva 0/6 vuole rilanciare il tema in un pluralità di direzioni:

1. rendere la prospettiva 0/6 portante nello sviluppo delle politiche sul territorio, investendo in particolare sul livello della zona educativa;
2. favorire lo scambio tra le esperienze e lo sviluppo di progetti di “continuità educativa”;
3. promuovere lo sviluppo di nuovi progetti attraverso la rassegna delle migliori esperienze in corso e anche mediante il loro confronto con esperienze di alcuni altri Paesi europei.

Su questa base, nel programma del Centro di Documentazione Ricerca e Formazione istituito dalla Regione Toscana presso l'Istituto degli Innocenti (con le leggi 45/90, 25/94, e in ultimo con la legge 31/2000) si è deciso di sviluppare una serie di specifiche prospettive di lavoro:

1. la costituzione di un tavolo interistituzionale, istituito dalla Regione Toscana, coordinato dall'Istituto degli Innocenti e formato da rappresentanze della Direzione scolastica regionale, di Direzioni didattiche, di Enti locali, ANCI e gestori privati di servizi educativi 0/3 e/o 3/6;
2. la programmazione di seminari decentrati, uno organizzato a Firenze e l'altro a Pisa, dal titolo **L'educazione dei bambini e la “prospettiva 0-6”**, per la riflessione sul tema e lo scambio di buone pratiche (primavera 2011);
3. la previsione di dedicare – nell'ambito del seminario internazionale per la valorizzazione del modello toscano per i servizi educativi 0/3 (autunno 2011) – una specifica sessione al confronto tra esperienze 0/6 toscane e internazionali.

Il lavoro del tavolo interistituzionale

Il tavolo si è insediato il 28 aprile 2011 presso l'Istituto degli Innocenti, con lo scopo di approfondire il tema della dimensione 0/6 dei servizi educativi all'infanzia a partire dalle problematiche che si pongono in relazione alla composizione variegata dei soggetti coinvolti nelle iniziative legate a questi tipi di servizi.

Il quadro è diversificato su molteplici versanti:

- ♣ nel primo di questi segmenti, lo 0/3, si integrano il protagonismo pubblico dei comuni con le iniziative dei soggetti privati che intervengono o per affidamento da parte pubblica o per iniziativa autonoma successivamente spesso raccordata con la parte pubblica attraverso i meccanismi dell'accreditamento e del convenzionamento;
- ♣ nel caso del 3/6 abbiamo una pluralità di soggetti che compone il sistema: Stato, Comune, privati e più recentemente anche la Regione, con un intervento straordinario, per compensare quelle debolezze della rete che si sono posti negli ultimi anni, ovvero la difficoltà dello Stato a garantire sezioni di scuola necessarie per coprire la domanda potenziale.

Il tavolo ha l'ambizione di mettere a fuoco le problematiche che si pongono su questo piano interistituzionale di relazione per capire quali forme di coordinamento possono rendere più efficace l'azione di programmazione da una parte e anche lo svolgimento delle esperienze all'interno dei servizi, in una forma possibilmente concordata e coerente.

Sono stati costituiti due gruppi per approfondire le diverse principali questioni, individuando per questo i seguenti due ambiti:

1. la programmazione della rete dei servizi sul territorio
2. la formazione di base e in servizio

Di seguito sono riportate le relazioni di sintesi che i componenti di ciascun gruppo hanno elaborato.

I gruppi di lavoro

I GRUPPO: LA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO

Il gruppo, coordinato dal dott. Aldo Fortunati, si è riunito il 6 giugno ed erano presenti:

- ▲ Giuntini Simona, FISM
- ▲ Graniti Cristina, Comune di Firenze
- ▲ Pucci Arianna, Istituto degli Innocenti
- ▲ Signorini Silvia, Istituto Comprensivo, Firenze
- ▲ Spagnoli Sura, Coop. Arca
- ▲ Talozzi Patrizia, Comune di Livorno
- ▲ Tomaselli Anna, Comune di Firenze

hanno contribuito ai lavori:

- ▲ Pandolfi Elisabetta, FISM
- ▲ Romagnoli Silvia, OSP livornese

RELAZIONE DI SINTESI

Il gruppo ha individuato, a seguito delle riflessioni e degli approfondimenti realizzati, alcuni elementi di criticità del sistema:

1. mentre nel caso del sistema pubblico dell'offerta (che si compone nel caso dello 0/3 di servizi a gestione diretta comunale, nonché di posti convenzionati nei servizi privati accreditati e nel caso del 3/6 delle scuole statali e comunali) si registrano già nei fatti forme integrate di raccolta della domanda e/o di composizione integrata di una graduatoria unica, i servizi privati che operano autonomamente nel mercato dell'offerta (per lo 0/3 servizi autorizzati o accreditati ma non convenzionati e per il 3/6 la scuola dell'infanzia privata paritaria) il procedimento di accesso al servizio si definisce in

maniera separata per ogni unità di offerta e i dati relativi possono trovare integrazione solo a posteriori;

2. in base a quanto sopra il quadro integrato del sistema della domanda e dell'offerta si realizza a posteriori e più esattamente entro il 31 dicembre per il segmento 0/3 e al 30 novembre per il segmento 3/6;
3. il quadro integrato non consente di disambiguare del tutto la domanda dello stesso bambino, poiché ad oggi si fonda su dati numerici di sintesi e non sui dati anagrafici dei singoli bambini ammessi o in lista di attesa.

A questo si aggiunge, per il segmento 3/6 la necessità di estendere e generalizzare:

4. infrastrutture informatiche che consentono di raccogliere le iscrizioni ai comuni e alle scuole statali;
5. l'adozione degli stessi criteri di attribuzione di punteggio ai fini della costruzione della graduatoria da parte di tutte le scuole pubbliche (statali e comunali). Nei casi in cui si sia dato luogo alla scelta condivisa di criteri, quelli che risultano essere stati selezionati sono i seguenti:
 - ♣ RESIDENZA del bambino e di un genitore nella zona di competenza della scuola;
 - ♣ SITUAZIONE DI HANDICAP ;
 - ♣ SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIO FAMILIARE;
 - ♣ FRATELLI CHE GIA' FREQUENTANO altri ordini e gradi di scuola nello stesso plesso;
 - ♣ GENITORI E/O FRATELLI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITA' ;
 - ♣ SITUAZIONE FAMILIARE, con particolare tutela ai nuclei monoparentali e al numero dei figli;
 - ♣ OCCUPAZIONE DEI GENITORI, con particolare tutela alle situazioni di disoccupazione e precariato e a situazioni di lavoro con orari prolungati e con diverse sedi operative, soprattutto se uno dei genitori lavora nella zona della scuola prescelta.

I due diagrammi riportati nel seguito - e le relative presentazioni descrittive - costituiscono una base informativa ed esauriente dello stato dell'arte, rispettivamente per i servizi educativi 0/3 e per i servizi educativi 3/6.

Si allegano altresì, a corredo, i seguenti documenti:

A) domanda di iscrizione ai nidi d'infanzia comunali e convenzionati anno scolastico 2011-2012 – Comune di Pistoia;

B) disciplinare per l'iscrizione e la frequenza ai servizi educativi 0/3 anni, 2011-2012 – Comune di Livorno;

C) criteri per l'attribuzione del punteggio alle domande di ammissione dei bambini ai nidi d'infanzia e centri gioco educativi – Comune di Firenze;

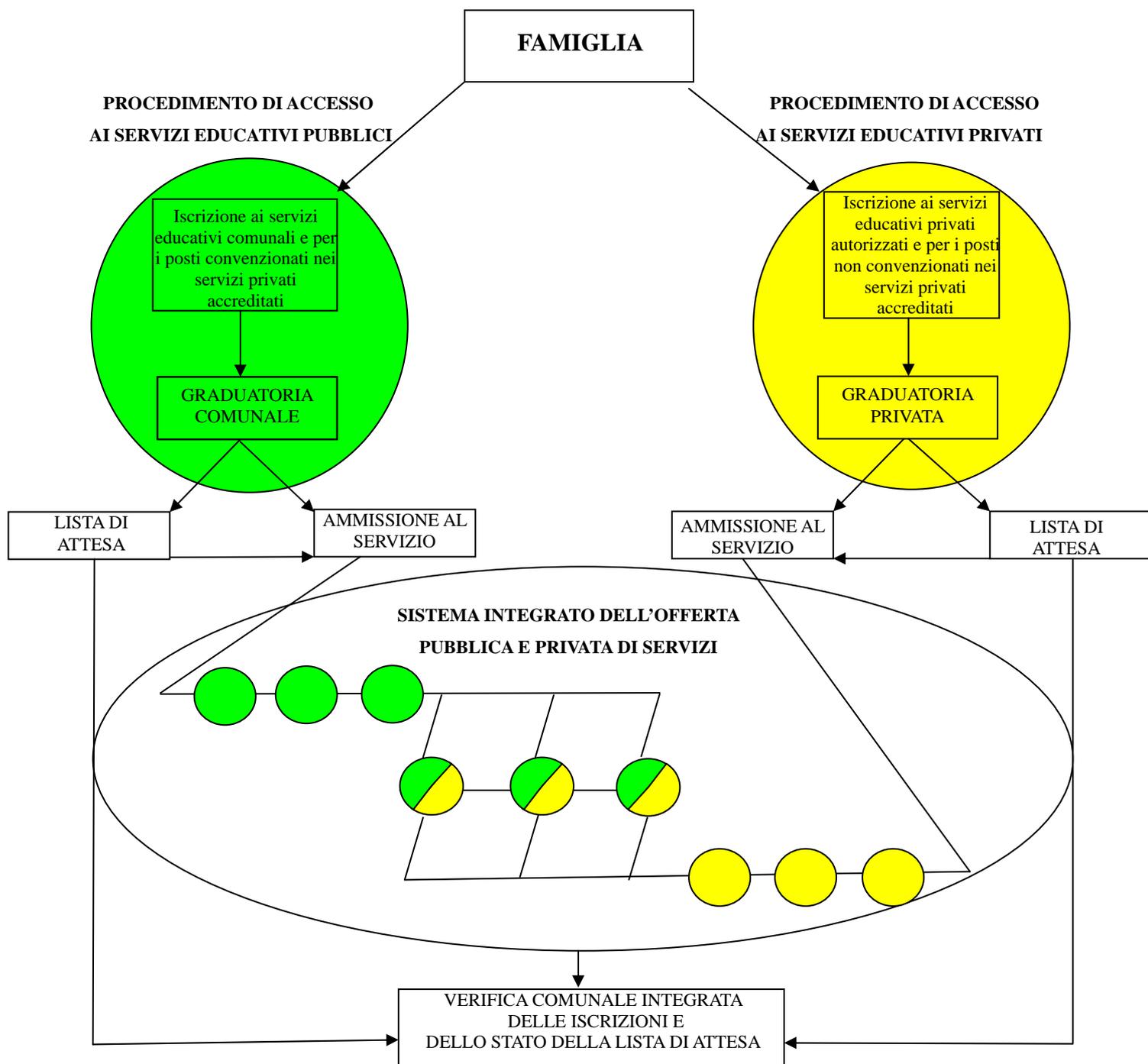
D) domanda di iscrizione alla scuola dell'infanzia anno scolastico 2011-2012 – Comune di Pistoia;

E) domanda di iscrizione alla scuola dell'infanzia anno scolastico 2011-2012 – Comune di Firenze;

F) domanda di iscrizione alla scuola dell'infanzia paritaria a gestione privata anno scolastico; 2011-2012 – FISM;

G) griglia per la raccolta dati delle scuole paritarie degli Enti Locali e delle scuole paritarie private - OSP livornese;

Diagramma di flusso del sistema di gestione della domanda e dell'offerta dei servizi educativi 0/3



LEGENDA

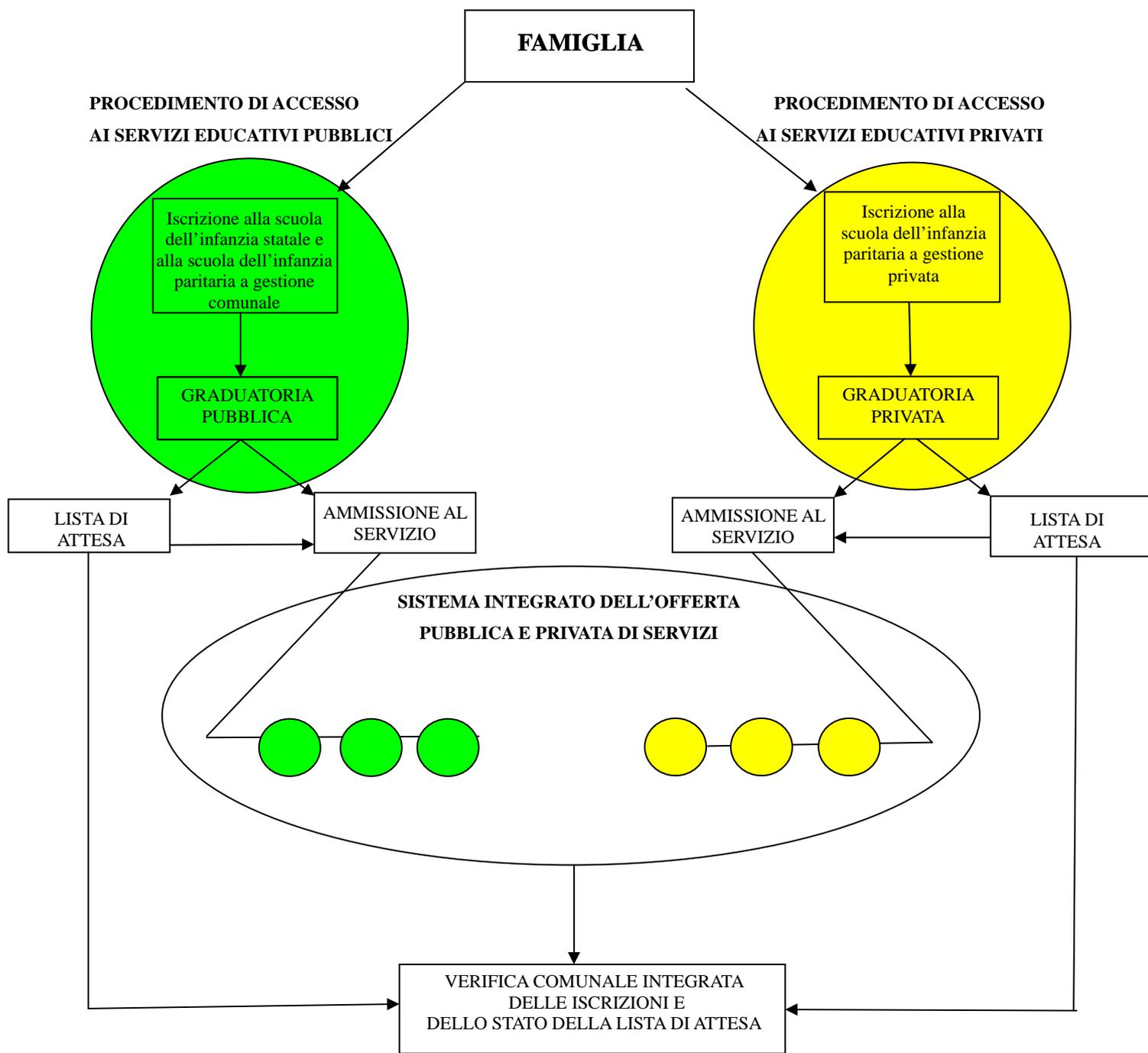
	UNITA' DI OFFERTA PUBBLICA
	UNITA' DI OFFERTA PRIVATA CON POSTI CONVENZIONATI
	UNITA' DI OFFERTA PRIVATA

Descrizione del diagramma

1. La famiglia che sceglie di far frequentare al proprio figlio un servizio educativo alla prima infanzia, sia esso un nido tradizionale o un servizio integrativo, presenta la domanda di iscrizione o al Comune (**vedi allegato A**), anche on line, o direttamente al servizio educativo privato autorizzato o privato accreditato. I tempi per l'iscrizione al servizio pubblico sono stabiliti dal Comune stesso, mentre i privati raccolgono le iscrizioni tutto l'anno.
2. Una commissione, appositamente istituita, esamina tutte le domande di iscrizione ai servizi educativi 0/3, verificandone l'ammissibilità e attribuendo a quelle accolte, i punteggi previsti dal Disciplinare comunale (**vedi allegato B**), questo permette di stilare la graduatoria comunale che tiene conto anche di eventuali istanze di revisione presentate. Diversamente ciascun servizio educativo 0/3 privato autorizzato e/o accreditato stila una graduatoria privata che non ha uniformità di criteri per l'attribuzione di un punteggio, ma che nella maggior parte dei casi tiene conto del criterio temporale e della residenza della famiglia e di altri criteri espressi nel Regolamento del servizio, che sono stati condivisi con il servizi educativi del Comune in fase di autorizzazione al funzionamento. La graduatoria comunale tiene conto anche delle domande dei non-residenti, ma tra i criteri di attribuzione di punteggio la non residenza nel comune del bambino e di almeno uno dei genitori, fa slittare la richiesta in coda alla graduatoria.
3. La graduatoria del Comune riporta il punteggio assegnato a ciascun bambino (**vedi allegato C**), pubblicato in ordine alfabetico e distinto per fasce d'età piccolo/medio/grande e indica o l'ammissione ai servizi educativi comunali a gestione diretta o in appalto, o ai servizi privati per i loro posti in convenzione, oppure l'inserimento nella lista di attesa che permette l'assegnazione di posti eventualmente disponibili a seguito di rinunce. Lo stesso vale per le graduatorie dei servizi educativi privati, dove appunto sono indicate le ammissioni distinte per fasce d'età e i bambini in lista di attesa. Essere in lista di attesa nella graduatoria pubblica permette alle famiglie di poter fare richiesta per l'assegnazione del voucher regionale a titolo di contributo economico per la frequenza ad un servizio educativo privato accreditato.
4. Il comune ricostruisce a posteriori, presumibilmente al 31 dicembre, la misura della domanda e dell'offerta cittadina, incrociando i nominativi dei bambini accolti nei servizi pubblici o privati in convenzione, presenti nella graduatoria comunale, con i nominativi dei bambini accolti nei servizi educativi privati autorizzati e/o accreditati; dati che il

comune può richiede nell'ambito delle prerogative legate al fatto che è il soggetto che autorizza e che svolge funzioni di controllo, in particolare dati anagrafici sui bambini e sulla numerosità e nomi di quelli presenti nella lista d'attesa. Inoltre il Regolamento regionale 47/R/2003 (art. 29) stabilisce gli obblighi informativi dei soggetti gestori dei servizi educativi per la prima infanzia, siano essi pubblici che privati autorizzati, i quali *“sono tenuti a trasmettere, al comune territorialmente competente, entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati previsti dalla Giunta Regionale relativi ai servizi educativi autorizzati, riferiti all’anno educativo in corso aggiornati al 31 dicembre”*, allo scopo di inserire nel sistema informativo e nel sistema statistico regionale i seguenti dati di consuntivo: dati individuali anonimi inerenti i bambini/le bambine e le famiglie, ai fini del monitoraggio delle caratteristiche degli utenti, numero dei bambini/delle bambine effettivamente frequentanti con riferimento ai diversi mesi di apertura del servizio, numero degli operatori distinti in educatori e ausiliari e titolo di studio posseduto da ognuno, periodo di apertura e costo totale del servizio, ammontare della retta mensile a carico della famiglia, esito documentale dell’impiego di strumenti di valutazione della qualità, nel caso che il loro impiego sia stato richiesto nel periodo precedente.

Diagramma di flusso del sistema di gestione della domanda e dell'offerta dei servizi educativi 3/6



LEGENDA

	UNITA' DI OFFERTA PUBBLICA
	UNITA' DI OFFERTA PRIVATA

Descrizione del diagramma

1. La famiglia che sceglie di far frequentare al proprio figlio la scuola dell'infanzia presenta la domanda di iscrizione o al sistema pubblico dell'offerta, che comprende la scuola statale e la scuola paritaria a gestione comunale (vedi allegato D), o alla scuola paritaria a gestione privata. I tempi per la raccolta delle iscrizioni sono stabiliti annualmente dal Ministero. Oltre tale data le scuole paritarie private continuano a raccogliere le iscrizioni fino al raggiungimento dei posti disponibili. Attraverso un sistema informatico è possibile raccogliere le iscrizioni alle scuole pubbliche in parallelo, evitando la doppia domanda, e permettendo alle famiglie di esprimere una doppia opzione di scelta (vedi allegato E).
2. I criteri di ammissione alla frequenza non sono omogenei né tra direzioni didattiche né tra istituzioni scolastiche statali e comunali, pertanto la graduatoria pubblica è una forma di sistema integrato, che a monte è garantito dall'adozione del sistema informatico che impedisce di fare doppia contabilità e a valle è integrata perché se non si arriva all'assegnazione del posto automaticamente, prevede una concertazione tra i soggetti coinvolti che si incontrano autonomamente. Questo livello di raccordo si realizza intorno al mese di aprile. In base alla graduatoria pubblica si definiscono le ammissioni distinte per fasce d'età 3/4, 4/5 e 5/6 e i bambini in lista di attesa. La graduatoria privata tiene conto di criteri stabiliti dal gestore stesso e definisce le ammissioni e bambini in lista d'attesa.
3. Un primo livello di raccordo tra domanda e offerta cittadina avviene con la graduatoria pubblica e si completa con la consegna al Comune di copia dei moduli di iscrizione da parte della scuola paritaria a gestione privata, dove sono riportati i dati anagrafici del bambino e la richiesta o meno di usufruire del servizio mensa (vedi allegato F). Inoltre al fine di espletare le procedure relative all'assegnazione del finanziamento regionale alle scuole dell'infanzia paritarie non statali, secondo quanto previsto nel PIGI di cui alla L.R. 32/2002, ogni anno la Regione Toscana richiede agli Osservatori Scolastici provinciali di provvedere a raccogliere le informazioni relative alle scuole di infanzia paritarie private e degli enti locali del territorio. A tale scopo l'Osservatorio scolastico provvede ad inoltrare richiesta ai Comuni, utilizzando appositi modelli forniti dalla Regione Toscana (vedi allegato G). Tali schede, che devono essere compilate a cura delle Amministrazioni comunali interessate e trasmesse all'osservatorio entro la fine di novembre di ogni anno, contengono informazioni relative al numero delle sezioni e al numero di alunni per età, nonché il numero dei bambini che non hanno trovato posto in nessuna scuola. Per le

scuole private paritarie private nel modello deve inoltre essere attestata la presenza di convenzione con il Comune interessato, nel modello relativo alle scuole paritarie degli enti locali deve essere specificata la tipologia del progetto, elaborato dall'Amministrazione comunale, per il miglioramento dell'offerta formativa. A seguito delle comunicazioni effettuate dai Comuni, l'osservatorio scolastico provinciale provvede a verificare la completezza del dato, e ad inoltrare tutte le informazioni (elenco delle scuole paritarie private e degli enti locali, numero delle sezioni e degli alunni) al Settore Istruzione della Regione.

II GRUPPO: FORMAZIONE DI BASE E IN SERVIZIO

Il gruppo, coordinato dal dott. Enzo Catarsi, si è riunito il 30 maggio ed erano presenti:

- ▲ Bottigli Lilia, Comune di Livorno
- ▲ Burgio Irene, FISM
- ▲ Calafati Claudia, CO&SO Firenze
- ▲ Capperucci Davide, USR Toscana
- ▲ Citano Andrea, Comune di Scandicci
- ▲ Pucci Arianna, Istituto degli Innocenti
- ▲ Talozzi Patrizia, Comune di Livorno

ha contribuito ai lavori:

- ▲ Beneforti Roberta, Direzione Didattica statale, Vinci

RELAZIONE DI SINTESI

4. Il gruppo ha rilevato in particolare le difficoltà che alla costruzione del processo di continuità 0-6 potranno derivare dalle norme vigenti, sia riguardo la formazione iniziale che in servizio. Riguardo la prima, in effetti, risalta la grande differenza di titoli richiesta per lavorare nel nido e nella scuola dell'infanzia. Per quanto concerne il primo, infatti, il riferimento normativo è l'art. 11 del *Regolamento 08 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)* che consente l'accesso al ruolo di educatore del nido anche con diplomi di scuola secondaria e con attestati di qualifica (**vedi allegato H**).

La norma di riferimento per la **formazione iniziale** degli insegnanti di scuola dell'infanzia è invece il Regolamento per la formazione iniziale degli insegnanti - supplemento ordinario n. 23 della Gazzetta ufficiale n. 24 del 31 gennaio 2011 "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della e della scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art. 2 comma 416 della legge 1 che , per la prima volta, chiarisce utilmente all'art. 2 che «La formazione iniziale degli insegnanti e' finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione

di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali».

Per la scuola dell'infanzia e primaria si prevede un corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, comprensivo di tirocinio da avviare a partire dal secondo anno di corso. Costituiscono parte integrante dei percorsi formativi l'acquisizione delle seguenti competenze:

- ♣ Linguistiche di lingua inglese di livello B2, previste dal “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue” adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- ♣ Digitali, previste dalla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006;
- ♣ Didattiche, atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla legge 104/92 e s.m.

Le attività di tirocinio indirette e dirette, per complessive 600 ore (24 crediti) hanno inizio nel secondo anno di corso e comprendono 4 gruppi di attività:

- ♣ Insegnamenti di scienze dell'educazione;
- ♣ Tirocinio indiretto di 475 ore svolto presso le istituzioni scolastiche sotto la guida di un tutor, in collaborazione con il docente universitario o delle Afam;
- ♣ Insegnamenti di didattiche disciplinari che in un contesto di laboratorio, sono svolti stabilendo una stretta relazione fra l'approccio disciplinare e l'approccio didattico;
- ♣ Laboratori pedagogico-didattici indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche educative delle esperienze di tirocinio.

Per quanto riguarda la **formazione in servizio** il quadro è più complesso e tale da rendere difficoltoso il rapporto di collaborazione tra educatrici del nido ed insegnanti di scuola dell'infanzia statale. Al riguardo pare corretto anche rilevare che il discorso è assai diverso per la realtà delle scuole paritarie, comunali e private. Nello specifico delle scuole statali il Contratto Nazionale del Comparto scuola prevede corsi di formazione organizzati su più livelli: - art. 65

1. *centrale o periferico* (iniziative organizzate dall'Amministrazione); all'Amministrazione centrale competono gli interventi di interesse generale, soprattutto quelli che si rendono necessari per le innovazioni, sia di ordinamento sia curricolari, per l'anno di formazione,

per i processi di mobilità e di riqualificazione e riconversione professionale, per la formazione finalizzata all'attuazione di specifici istituti contrattuali, nonché il coordinamento complessivo degli interventi. L'amministrazione scolastica regionale garantisce, su richiesta delle istituzioni scolastiche, servizi professionali di supporto alla progettualità delle scuole, azioni perequative e interventi legati a specificità territoriali e tipologie professionali (vedi allegato I).

2. *istituzione scolastica singola o reti di scuole*; qui il contratto prevede (art. 66) il Piano annuale delle istituzioni scolastiche coerente con gli obiettivi del POF e si articola in iniziative previste prioritariamente dall'Amministrazione e poi quelle progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli Enti accreditati.. Ogni anno, più o meno, il MIUR emette una direttiva per l'“Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, per le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi” ai sensi della legge del 18 dicembre 1997, n. 440. L'ultima è la Direttiva n. 93 del dicembre 2009.
3. *a distanza* – questa modalità viene utilizzata per la formazione dei docenti neo assunti (art. 68), per l'inglese, per l'informatica, per il personale ATA. I corsi di solito sono misti, in parte a distanza, in parte on line e sono affidati all'INDIRE
4. *autoaggiornamento*

Vi sono poi iniziative di formazione per il personale delle scuole in aree a rischio o a forte processo immigratorio o frequentate da nomadi (art. 69) e per insegnanti che operano in ambienti di apprendimento particolari (art. 70), organizzate, di solito, dall'Amministrazione centrale o periferica, ma che negli ultimi tempi sono andate diminuendo.

L'ANSAS (ex IRRE ex IRRSAE) è l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'autonomia scolastica istituita con legge finanziaria 2007 n.296/2006, art. 1 (comma 610-611), circolare n.76 del 28 dicembre 2006, C.M. n. 2 del 3 gennaio 2007. Fra le altre cose vengono documentate sul sito le “buone pratiche” - GOLD tuttavia quello che rimane ancora problematico è il modo di “diffondere” tali buone pratiche, come “disseminarle” in altre scuole.

Ai fini della promozione di attività in servizio tese ad alimentare il processo di costruzione della continuità educativa pare però particolarmente congeniale **il Regolamento dell'autonomia (DPR 275/99), specificamente agli articoli 6 e 7:**

- ♣ art. 6 – autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo – comma 1 lett. b) in cui si richiama la formazione, l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; la lett. c) innovazione metodologica e disciplinare; la lett. d) la ricerca didattica; la lett. e) la documentazione educativa.

- ♣ Art 7 – Reti di scuole Questo regolamento, almeno in teoria, consente alle scuole di organizzarsi per qualificare professionalmente i propri docenti in relazione ai bisogni dell'utenza e del territorio e per raggiungere il successo formativo e il raggiungimento degli obiettivi del POF.

Si allegano altresì, a corredo, i seguenti documenti:

- H) l'art. 11 del Regolamento 08 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32;
- I) Sintesi del Piano Regionale di formazione del personale della scuola statale – anno scolastico 2010/2011.

Possibili prospettive per il futuro

L'esperienza del tavolo interistituzionale 0/6 ha confermato innanzitutto l'opportunità e l'efficacia che si definiscano e si “praticino” contesti di interazione, scambio e condivisione fra livelli istituzionali e protagonisti operativi coinvolti nel funzionamento e nello sviluppo della rete dei servizi educativi attivi sul territorio regionale.

La stessa nozione di “sistema integrato dei servizi educativi” non può trovare una dimensione di concretezza se non nella misura in cui i diversi attori pubblici e privati coinvolti riescano effettivamente a “fare sistema”.

Il tema della programmazione e del monitoraggio della rete dei servizi sul territorio ha consentito di rilevare che – su questo aspetto – sono piuttosto diffuse in più parti della Toscana esperienze anche consolidate di gestione coordinata e integrata dei dati sulla domanda e l'offerta di servizi a livello territoriale.

Si tratta di esperienze che possono essere ulteriormente e positivamente generalizzate anche mediante la valorizzazione dei Comuni e delle zone educative quali punti di riferimento locali e territoriali per il coordinamento dei dati e l'impulso alle attività di programmazione e monitoraggio e verifica.

Il tema della formazione evidenzia, in via generale, due questioni aperte.

Per quanto riguarda la formazione di base, sebbene sia ampiamente diffusa la casistica del possesso del titolo di studio della laurea da molte educatrici operanti nei nidi (soprattutto nell'ultima generazione entrata in servizio), permane una distinzione netta nei titoli di studio prescritti per l'accesso ai ruoli di educatore di nido (scuola secondaria superiore con indirizzo specifico) o di insegnante di scuola dell'infanzia (a breve, laurea quinquennale obbligatoria).

Per quanto riguarda la formazione in servizio, d'altra parte, mentre è largamente diffuso di realizzare programmi di aggiornamento per gli educatori dei nidi, sia pubblici che privati, nel

caso della scuola dell'infanzia la previsione contrattuale del “diritto/dovere” della formazione rende di fatto facoltativa la pratica dell'aggiornamento in servizio.

Alcune possibili iniziative sembrano essere:

1. promuovere esperienze pilota di progettazione integrata delle esperienze di formazione tra nidi e scuole dell'infanzia;
2. valorizzare come dimensione formativa anche lo scambio di esperienze che si realizza nelle visite reciproche tra nidi e scuola dell'infanzia;
3. istituire figure di coordinamento fra le figure di direzione e coordinamento pedagogico dei servizi a livello zonale.

Allegati



COMUNE
DI PISTOIA

Assessorato
all'educazione e formazione

DA CONSEGNARE
ENTRO IL 31 MAGGIO 2011
in via dei Pappagalli n. 29,
Pistoia

N.

DOMANDA DI ISCRIZIONE AI NIDI D'INFANZIA COMUNALI E CONVENZIONATI

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

DATI DEL BAMBINO/A

Nome e cognome

nato/a a il cittadinanza

residente a in via

domiciliato a (solo se diverso dalla residenza)

È importante segnalare eventuali problemi di salute allegando adeguata certificazione

È in corso di adozione o adottato: sì no

È in affido familiare: sì no

SCELTA DEL NIDO

numerare in ordine di preferenza fino a tre nidi

	NIDO	INDIRIZZO	TELEFONO	ORARIO	ACCOGLIE BAMBINI DA
I	<input type="checkbox"/> Arcobaleno	via Caduti del Lavoro 5	0573.31860	7.30 - 15.30	13 mesi
L	<input type="checkbox"/> Arcoiris - Ist. Raggruppati	via Puccini 19	0573.22137	8.00 - 14.30	18 mesi
A	<input type="checkbox"/> Il Faro	via Santa Maria Maggiore 23	0573.570744	7.30 - 15.30	13 mesi
Z	<input type="checkbox"/> Il Grillo	via dei Salici	0573.21759	7.30 - 17.30*	3 mesi
U	<input type="checkbox"/> Il Mulino	via Gora e Barbatole 179	0573.400607	7.30 - 17.30*	3 mesi
M	<input type="checkbox"/> Lagomago	via del Lago 6a	0573.401716	7.30 - 15.30	3 mesi
	<input type="checkbox"/> Il Sole	via Gentile 366	0573.453586	7.30 - 15.30	3 mesi
O	<input type="checkbox"/> L'Aquilone	via Fiorentina 561, Bottegone	0573.544391	7.30 - 14.30	13 mesi
U	<input type="checkbox"/> Piccolo Blu	via Santa Maria Maggiore 23	0573.570744	7.30 - 14.30	15 mesi
CONVENZIONATI	<input type="checkbox"/> Margherita	via Baroni 8	0573.976354	7.30 - 18.00	13 mesi
	<input type="checkbox"/> Niccolò Puccini	via Bolognese 38, Legno Rosso	0573.401713	7.30 - 16.00	13 mesi

* Il prolungamento orario dalle 15,30 alle 17,30 verrà attivato solo nel caso in cui si raggiunga un numero sufficiente di adesioni.

DATI RELATIVI AL PADRE

cognome

nome

data di nascita

luogo di nascita

cittadinanza

residente a

in via

tel. abitazione

cell.

e-mail

titolo di studio

CONDIZIONE LAVORATIVA

occupato stabile

stagionale o precario

disoccupato dal

pensionato

casalingo

studente

frequenta nell'a.s. in corso: (allegare certificazione)

scuola superiore

scuola specializzazione

tirocinio obbligatorio

università

studente fuori corso: sì no

sede di frequenza:

frequenza obbligatoria: sì no

data inizio e fine corso

orario settimanale

Professione/attività

DATI RELATIVI ALLA MADRE

cognome

nome

data di nascita

luogo di nascita

cittadinanza

residente a

in via

tel. abitazione

cell.

e-mail

titolo di studio

CONDIZIONE LAVORATIVA

occupata stabile

stagionale o precaria

disoccupata dal

pensionata

casalinga

studentessa

frequenta nell'a.s. in corso: (allegare certificazione)

scuola superiore

scuola specializzazione

tirocinio obbligatorio

università

studentessa fuori corso: sì no

sede di frequenza:

frequenza obbligatoria: sì no

data inizio e fine corso

orario settimanale

Professione/attività

Nome ditta / ente / agenzia interinale

Nome ditta / ente / agenzia interinale

Sede di lavoro: comune

Sede di lavoro: comune

via n.

via n.

tel.

tel.

Data di scadenza di eventuale contratto a termine:

Data di scadenza di eventuale contratto a termine:

Effettua spostamenti dalla sede di lavoro:

Effettua spostamenti dalla sede di lavoro:

sì no

sì no

se sì: indicare il territorio in cui opera:

se sì: indicare il territorio in cui opera:

indicare con quale frequenza:

indicare con quale frequenza:

Orario di lavoro settimanale:

Orario di lavoro settimanale:

tempo pieno part-time turni

tempo pieno part-time turni

mattina dalle ore alle ore

mattina dalle ore alle ore

pomeriggio dalle ore alle ore

pomeriggio dalle ore alle ore

notte dalle ore alle ore

notte dalle ore alle ore

Totale ore settimanali:

Totale ore settimanali:

Turni di reperibilità almeno quindicinali: sì no

Turni di reperibilità almeno quindicinali: sì no

DATI RELATIVI ALLA FAMIGLIA

I genitori sono entrambi presenti: sì no

Se no, specificare la situazione relativa alla gestione dei figli

Altro figlio: data nascita

Altro componente: data nascita

Altro figlio: data nascita

Altro componente: data nascita

Altro figlio: data nascita

Altro componente: data nascita

N. complessivo di tutti i conviventi

Vi sono fra i conviventi casi di:

Disabilità L. 104/ art. 33 (specificare grado di parentela)

Grave situazione di salute certificata da specialisti (specificare grado di parentela)

È in corso una nuova gravidanza sì no

**Disciplinare per l'iscrizione, l'ammissione e la frequenza
ai Servizi Educativi per la prima infanzia 0-3 anni
comunali e privati convenzionati**

Art. 1 Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare definisce i criteri e le procedure per l'iscrizione e l'ammissione dei bambini e delle bambine ai Servizi Educativi per la prima infanzia 0/3 anni (Comunali e Privati convenzionati) di cui alla L.R.Toscana n.32/2002 (come modificata dalla successiva L.R. Toscana n.63/2009) e Reg.to reg.le di esecuzione n.47r/2003 (come modificato dal DPGR n.88/r/2009 e dal DPGR n.30/r/2010).

Art. 2 Sistema integrato e Servizi

Il Comune di Livorno, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente, ha tra le proprie finalità la promozione e lo sviluppo di politiche di rete che mirano alla realizzazione di un sistema integrato pubblico/privato di servizi educativi per la prima infanzia, allo scopo di espandere, garantendo pluralità a pari qualità, l'offerta complessiva di servizio per garantire risposte differenziate alle esigenze dei bambini, delle bambine e delle famiglie. Per questo il Comune di Livorno:

- 1) accredita i Servizi educativi per la prima infanzia 0/3 anni privati autorizzati che realizzano gli stessi livelli di qualità dei Servizi comunali;
- 2) si convenziona, nell'ambito delle risorse disponibili, con i Servizi privati accreditati di interesse.

Tutti i Servizi comunali e privati autorizzati concorrono a comporre il sistema cittadino -governato dal Comune- dei servizi educativi 0/3 anni; i Servizi privati convenzionati, insieme a quelli comunali, compongono -a parità di qualità e di costi- l'offerta pubblica complessiva ed, a tale scopo, sono inseriti nello stesso Bando annualmente emanato dal Comune per l'iscrizione dei bambini e delle bambine .

Con riferimento alle tipologie di servizio previste dalla normativa vigente, il Comune di Livorno, valutate le esigenze del territorio, offre :

- ◆ il Nido come servizio educativo rivolto ai bambini ed alle bambine in età, di norma, compresa fra 3 e 36 mesi che prevede l'affidamento quotidiano e continuativo comprensivo del pasto e del riposo pomeridiano (tempo pieno);
- ◆ il Nido domiciliare presso l'abitazione dell'educatore come servizio educativo rivolto a microgruppi di bambini/bambine in età compresa fra 12 e 36 mesi che prevede l'affidamento quotidiano e continuativo comprensivo del pasto e privo di riposo (tempo medio) ;
- ◆ il Centro Gioco Educativo (CGE) come servizio educativo -comunque privo di riposo- rivolto ai bambini/alle bambine in età compresa tra 18 e 36 mesi che prevede l'affidamento comprensivo del pasto (tempo corto) e non (tempo breve).

Art. 3 Sezioni Primavera

Ai sensi della normativa vigente, degli eventuali Accordi tra Ministero competente e Regioni e dei tempi da questi definiti, il Comune di Livorno si riserva la facoltà della attivazione di "sezioni primavera sperimentali" – servizio educativo per bambini/e da 24 a 36 mesi - ad integrazione del sistema integrato dei servizi di cui al precedente art. 2.

Art. 4 Funzionamento dei Servizi educativi per la prima infanzia 0/3 anni comunali e privati convenzionati

4 a - Calendario

La frequenza dei bambini/delle bambine è stabilita dal calendario scolastico annualmente approvato dalla Giunta Comunale, in base alla specifica Deliberazione della G.R. Toscana, adottata ai sensi dell'art.138 del d.lgs n.112/31 marzo 1998.

I bambini/le bambine ammessi al servizio devono iniziare la frequenza all'inizio del mese di settembre, nel rispetto del calendario. L'inizio della frequenza dei bambini/delle bambine di prima ammissione avviene nelle prime due settimane, con tempi gradualmente di inserimento, concordati tra genitori ed educatori e validati dalla competente Direzione comunale.

Non sono ammessi posticipi dell'inserimento e dell'inizio della frequenza.

Sulla base dello stesso criterio, per le ammissioni che intervengono nel corso dell'anno educativo, l'inserimento è programmato immediatamente –o comunque in tempi brevi- secondo le disposizioni della competente Direzione comunale con gli aggiustamenti definiti d'intesa tra Servizio e Famiglia.

Per i/le bambini/e più piccoli/e (indicativamente fino a 7/8 mesi circa) ancora esclusivamente nutriti con latte materno, il Servizio garantisce la possibilità di allattamento con tempi, forme e modi concordati tra famiglia e competente Direzione comunale.

4b - Orario giornaliero

Fermi restando i moduli di funzionamento previsti per ogni tipologia di servizio (Nido, Nido domiciliare, Centro Gioco Educativo), ogni servizio educativo 0/3 comunale e privato convenzionato, sviluppa - per tutti/e i/le bambini/e - il progetto educativo-didattico all'interno del modulo orario previsto. I moduli orari sono articolati come segue:

↻ tempo pieno	dal lunedì al venerdì orario	7,30-15,30	con pasto e riposo,
↻ tempo medio	dal lunedì al venerdì orario	7,30-14	con pasto senza riposo,
↻ tempo corto	dal lunedì al venerdì orario	7,30-13	con pasto senza riposo,
↻ tempo breve	dal lunedì al venerdì orario	7,30-12,30	senza pasto e senza riposo.

L'ingresso è previsto, per tutti i moduli, in orario 7,30-9; l'uscita è fissata in orario:

- 15-15,30 nel modulo tempo pieno;
- 13,30-14 nel modulo tempo medio
- 12,30-13 nel modulo tempo corto;
- 12-12,30 nel modulo tempo breve.

La frequenza di ogni bambino/a deve avvenire nel rispetto del modulo di funzionamento a cui lo stesso/a è stato/a ammesso/a; sono autorizzate - solo eccezionalmente e comunque per periodi non superiori a n. 5 giorni consecutivi - variazioni dell'orario di ingresso e di uscita (anticipazione e/o posticipazione).

Il Comune di Livorno si riserva esclusivamente posti :

- tempo pieno nei Nidi privati convenzionati;
- tempo medio nel Nido domiciliare privato convenzionato;
- tempo corto e tempo breve nei CGE privati convenzionati.

Il servizio relativo a tali posti viene svolto in base al Regolamento adottato dal singolo operatore privato e soggetto a verifica da parte del Comune.

4c - Mensa

I pasti forniti (dove previsti) giornalmente ai bambini/alle bambine sono preparati sulla base di tabelle dietetiche visionate e valutate dall'Autorità sanitaria competente, rese visionabili alle famiglie on line nella rete civica e, in cartaceo, presso ogni sede del Servizio 0/3.

I Servizi educativi 0/3 comunali e privati convenzionati che, prevedendo la consumazione del pasto, accolgono i/le bambini/e di età inferiore ad un anno garantiscono, fino a 12 mesi di età, una dieta adeguata alle esigenze dello svezzamento, concordata con l'U.F. " Igiene degli Alimenti e della Nutrizione" dell'Azienda USL6; nel caso in cui tale dieta non corrisponda alle indicazioni del pediatra, la famiglia può richiedere –non oltre i 12 mesi di età- una dieta alternativa presentando (alla Referente del Servizio) la prescrizione dello stesso pediatra, almeno tre giorni prima dell'inizio dei pasti.

Per ogni bambino/a può essere richiesto il servizio dietetico personalizzato:

1. per motivi di salute, che devono essere debitamente certificati, al momento della prima ammissione, dal medico/pediatra di base, con validazione dell'U.F. " Igiene degli Alimenti e

della Nutrizione" dell'Azienda USL6; la dieta personalizzata è erogata per il periodo indicato sul certificato medico.

2. per motivi religiosi o culturali, con apposita istanza da presentarsi all'ufficio Ristorazione Scolastica –per gli ammessi nei Servizi Comunali- al Gestore privato, per gli ammessi nei Servizi Privati.

Il Comune di Livorno (o l'Impresa titolare e gestore del Servizio convenzionato) si riserva di valutare l'accoglimento della richiesta di dieta personalizzata, sulla base delle possibilità tecniche di produzione dei pasti. Nel caso in cui sia verificata l'impossibilità della dieta personalizzata, è disposta la fruizione ridotta del servizio, con uscita anticipata del bambino/della bambina. La frequenza senza fruizione del servizio mensa comporta il pagamento -per i servizi comunali- della parte fissa della quota contributiva e, per i posti riservati al Comune nei Servizi Privati convenzionati, di quanto previsto dallo specifico Regolamento privato.

Nella rete civica (www.comune.livorno.it , area tematica "Educazione e Scuola", voce "Ristorazione scolastica") è resa disponibile la "Carta del servizio di ristorazione scolastica".

4d - Servizi integrativi

Il Comune di Livorno, nell'ambito delle iniziative tese ad offrire alle famiglie un sistema di servizi flessibile e differenziato, può attivare, su richiesta delle famiglie stesse, servizi integrativi al funzionamento ordinario (es. prolungamento orario e funzionamento il sabato) nei Servizi comunali, avvalendosi di soggetti privati qualificati per la conduzione. Gli/le utenti possono accedere agli eventuali servizi integrativi in rapporto diretto con il Conduttore autorizzato dal Comune, versando il corrispettivo economico direttamente allo stesso Conduttore. La Direzione comunale si riserva la verifica, l'approvazione e l'autorizzazione del progetto di servizi integrativi eventualmente realizzato e dei relativi costi per gli utenti.

Sulla base della Convenzione sottoscritta con il Comune, i Servizi privati convenzionati, su richiesta delle famiglie, sono tenuti a garantire i servizi integrativi previsti dal Regolamento privato. Gli eventuali costi aggiuntivi di, verificati dalla competente Direzione comunale, sono comunque a carico delle famiglie richiedenti, senza alcun intervento di copertura da parte del Comune.

Art.5 Età dei bambini e delle bambine utenti

Possono essere iscritti/e ai Servizi Educativi per la prima infanzia 0/3 comunali e privati convenzionati -senza alcuna discriminazione di etnia, nazionalità, religione, ecc.- tutti i bambini/tutte le bambine da 3 mesi (compimento del 3° mese entro il mese di settembre dell'anno educativo di riferimento) a 3 anni di età (compimento del 3° anno entro il 31 dicembre dell'anno educativo successivo a quello di riferimento).

I Servizi Educativi per la prima infanzia 0/3 comunali e privati convenzionati sono organizzati, di norma, per sezioni/gruppi di età omogenea come specificato nel Bando annuale; le iscrizioni, pertanto, sono organizzate secondo le seguenti fasce di età :

- a) Piccoli (3-12 mesi, nati dopo il 31 agosto dell'anno precedente a quello per cui si fa domanda di iscrizione),
- b) Medi (12-24 mesi, nati tra il 1 Gennaio e il 31 agosto dell'anno precedente a quello per cui si fa domanda di iscrizione),
- c) Grandi (24-36 mesi, che compiono 2 anni tra il 1 Gennaio e il 31 Dicembre dell'anno per cui si fa domanda di iscrizione) .

Il Comune di Livorno si riserva la facoltà di modificare la suddivisione interna, per fasce di età, della ricettività (riconversione di posti) di ogni Servizio Educativo per la prima infanzia 0/3, in presenza di posti vacanti e/o per necessità non programmate di ammissione.

Art.6 Residenza

L'accesso –inteso sia come prima iscrizione, che come conferma della frequenza da un anno educativo all'altro- ai Servizi Educativi per la prima infanzia 0/3 anni comunali e privati convenzionati (per i posti riservati al Comune) riguarda esclusivamente i bambini/le bambine con residenza anagrafica nel Comune di Livorno.

Possono richiedere l'iscrizione anche i genitori dei bambini/delle bambine per cui è in corso la richiesta di residenza nel Comune di Livorno.

Con l'eccezione delle domande eventualmente presentate da genitori che rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 8 del D.P.R. 223/1989 (Regolamento Anagrafico), le domande dei non residenti sono collocate in coda a quelle dei residenti, indipendentemente dal punteggio alle stesse attribuito.

Art.7 Conferma della Frequenza e Trasferimenti tra Servizi Educativi 03

7 a – Conferma della frequenza

Fermo restando il requisito della residenza del bambino/della bambina nel Comune di Livorno, ogni anno educativo, nei tempi e con i modi definiti nel Bando annuale, i genitori dei bambini/delle bambine che già frequentano un Servizio Educativo 0/3 comunale (o un posto riservato al Comune in un servizio privato convenzionato con sede nel territorio del Comune di Livorno) possono confermare l'iscrizione nella stessa sede per il successivo anno educativo.

7b - Richieste di trasferimento

Fermo restando il requisito della residenza del bambino/della bambina nel Comune di Livorno, nei tempi e con i modi definiti nel Bando annuale, contestualmente alla conferma della frequenza (di cui al precedente p.7a) i genitori dei bambini/delle bambine possono presentare domanda di trasferimento per altro Servizio Educativo 0/3 comunale e/o per un posto riservato al Comune in un servizio privato convenzionato (compreso nel Bando annuale); nel caso di richiesta per più sedi deve essere indicato nella domanda il relativo ordine di preferenza.

Le domande di trasferimento :

- sono accolte prioritariamente rispetto alle nuove iscrizioni compatibilmente con i posti disponibili per la fascia di età cui appartiene il bambino/la bambina nel/i Servizio/i richiesto/i e ferme restando eventuali riconversioni di posti di cui al precedente art. 5;
- non sono subordinate ad accettazione del/lla Richiedente, neppure nel caso in cui abbia indicato più Servizi in ordine di preferenza;
- non possono essere revocate, se non per rinuncia al servizio (cfr. art. 20)

Le domande di trasferimento che concorrono per gli stessi Servizi 0/3 sono ordinate dando priorità :

1) al bambino/alla bambina che, nell'anno educativo per cui è presentata domanda di iscrizione, ha un fratello/una sorella iscritto/frequentante il Servizio indicato come prima preferenza per il trasferimento oppure una Scuola comunale dell'infanzia strutturalmente contigua come di seguito indicato:

- ✓ la Scuola dell'infanzia *Alveare* per il Nido *Alveare* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 1-6 anni);
- ✓ la Scuola dell'infanzia *Il Piccolo Principe* per il Nido *Il Piccolo Principe* ed il CGE *Ludonido mattina* (ambito dell'omonimo Centro infanzia 0-6 anni) ;
- ✓ la Scuola dell'infanzia *La Giostra* per il Nido *La Giostra* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 0-6 anni);
- ✓ la Scuola dell'infanzia *I Villini* per il Nido *I Villini* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 2-6 anni);
- ✓ la Scuola dell'infanzia *I Girasoli* per il Nido *I Girasoli* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 2-6 anni);
- ✓ la Scuola dell'infanzia *Il Giardino di Sara* per il Nido *Il Giardino di Sara* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 2-6 anni).

2) fermo restando il precedente punto 1 al bambino/alla bambina di età maggiore (nella fascia di età di appartenenza) .

Art.8 Presentazione delle domanda di iscrizione

Le domande di iscrizione ai Servizi educativi 0/3 comunali, e per i posti riservati al Comune nei servizi privati convenzionati, devono essere presentate e sottoscritte nei modi e nei tempi previsti dal Bando annuale.

Art.9 Esame delle domande

Per l'esame delle domande, la formazione delle liste dei richiedenti e delle graduatorie (suddivise per fascia di età Piccoli, Medi e Grandi) è istituita, con Disposizione del Dirigente U.O.va Attività Educative, una Commissione presieduta dallo stesso Dirigente o da suo delegato, responsabile del procedimento.

La Commissione procede ad esaminare le domande applicando quanto definito ai successivi artt.10 e 11 e nel rispetto di quanto previsto nel Bando annuale.

Art.10 Accesso fuori graduatoria

Nel periodo di apertura del Bando annuale, nell'ambito dei posti disponibili e fermo restando la residenza del/lla bambino/a, il Comune di Livorno ammette fuori graduatoria -nei Servizi educativi 0/3 comunali e, per i posti riservati al Comune nei servizi privati convenzionati- le domande di iscrizione presentate per :

1) i bambini/le bambine diversamente abili

Le domande di nuova/prima iscrizione devono essere corredate dalla certificazione di handicap (rilasciata dalla Commissione medico-legale a seguito di richiesta all'INPS dei genitori/tutori legali) ai sensi della Legge 104/1992 e succ.mod. e dalla Diagnosi Funzionale (DF) rilasciata dal G.O.I.F. della ASL n. 6 di Livorno.

Nelle more della stesura della DF può essere presentata, in via provvisoria, la certificazione - che evidenzi il deficit negli aspetti e nei livelli dello sviluppo del bambino/della bambina- di uno specialista in servizio presso la Az.USL6 (zona livornese) o presso altra struttura sanitaria convenzionata.

Nel caso il bambino/la bambina sia seguito/a da una struttura sanitaria pubblica convenzionata di un altro territorio (altra zona sanitaria), la DF da questa redatta deve essere vidimata per presa visione dal Responsabile GOIF di Livorno.

Successivamente alla prima iscrizione, la certificazione di cui trattasi deve essere ripresentata solo nel caso in cui la stessa preveda una scadenza di rivedibilità.

2) i bambini/le bambine in situazioni di grave sofferenza psicofisica e/o appartenenti a nuclei familiari in grave disagio psicosociale dettagliatamente documentate dai Servizi Socio-sanitari, dalle Istituzioni pubbliche deputate alla tutela dei minori, dalla Direzione comunale;

3) i bambini/le bambine in pre-affidamento, affidamento, adozione (certificati dagli Enti istituzionali preposti) e/o comunque sottoposti a provvedimenti simili del Tribunale dei Minori (con presentazione di copia del provvedimento o attestazione del provvedimento in corso).

4) i/le bambini/e già frequentanti un Servizio Educativo 0/3 (comunale o privato convenzionato) in altro Comune che, alla presentazione della domanda, risultano aver acquisito la (o per cui è in corso la richiesta di) residenza in Livorno

Le domande di iscrizione devono essere accompagnate da attestazione di frequenza del Servizio Educativo 0/3 di provenienza;

5) i/le bambini/e già frequentanti posti riservati in Servizi educativi 0/3 privati convenzionati per cui non è rinnovato il convenzionamento e/o che cessano il funzionamento .

Al fine di garantire le migliori condizioni per l'integrazione dei bambini/delle bambine che rientrano nelle casistiche di cui ai precedenti punti 1 e 2, la Direzione Comunale si riserva di

definire la sede di ammissione, tenendo conto anche delle eventuali preferenze espresse dalla famiglia.

Fermo restando i posti disponibili, le preferenze di sede indicate nelle domande di iscrizione di cui ai precedenti punti 3, 4 e 5 sono evase dando priorità :

- a) al bambino/alla bambina che ha un fratello/una sorella già iscritto al Servizio 0/3 disponibile per l'ammissione o alla scuola comunale dell'infanzia allo stesso contigua strutturalmente;
- b) fermo restando il precedente punto a) al bambino/alla bambina di età maggiore (nella fascia di età di appartenenza) .

Fermi restando i posti disponibili e le eventuali riconversioni di cui al precedente art. 5, per le domande rientranti in tutte le casistiche sopra descritte, eventualmente pervenute oltre i termini del Bando annuale, l'ammissione con precedenza rispetto alla Lista di attesa è subordinata alla valutazione della Direzione comunale in merito alla situazione di rischio del/della Bambino/a .

Art.11 Attribuzione dei punteggi alle domande accolte

1) Composizione e situazione occupazionale del nucleo familiare (vds. nota)	Punti
1a) Il bambino/la bambina ha un solo genitore (è orfano/a di un genitore oppure è riconosciuto da un solo genitore oppure per un genitore è decaduta la patria potestà): e questo <ul style="list-style-type: none"> • lavora • è disoccupato o cassaintegrato • frequenta corsi di studio per l'intero anno scolastico 	11
1b) Il bambino/la bambina ha entrambi i genitori (conviventi o non conviventi) in una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • lavoratori a tempo indeterminato o determinato • disoccupati o cassaintegrati 	8,75
1c) Il bambino/la bambina ha <ul style="list-style-type: none"> • un genitore disoccupato o cassaintegrato e l'altro (convivente o non convivente) frequentante corsi di studio per l'intero anno scolastico • entrambi i genitori (conviventi o non conviventi) frequentanti corsi di studio per l'intero anno scolastico 	8,50
1d) Il bambino/la bambina ha un genitore che lavora mentre l'altro (convivente o non convivente): <ul style="list-style-type: none"> • è disoccupato o cassaintegrato, • frequenta corsi di studio per l'intero anno scolastico 	8
1e)) Il bambino/la bambina ha un solo genitore (è orfano/a di un genitore oppure è riconosciuto da un solo genitore oppure per un genitore è decaduta la patria potestà) e questo non lavora	7,50
1f) Il bambino/la bambina ha un genitore che non lavora mentre l'altro: <ul style="list-style-type: none"> • lavora • frequenta corsi di studio per l'intero anno scolastico • è disoccupato (vds. nota) o cassaintegrato 	7
1g) Il bambino/la bambina ha entrambi i genitori che non lavorano	6

Note

- 1) La condizione del genitore che effettua tirocinio o corsi di specializzazione post laurea obbligatori per l'esercizio della professione è equiparata a quella del genitore che lavora
- 2) La condizione di "disoccupazione" (ex D.lgs. 297/2002) è determinata dall'iscrizione alle apposite liste presso i Centri per l'Impiego territoriali.
- 3) L'iscrizione nelle graduatorie per assunzioni a tempo determinato c/o Pubbliche Amministrazioni è equiparata alla disoccupazione.
- 4) La condizione del genitore "pensionato" è equiparata a quella del genitore che "non lavora".

2) Il bambino/la bambina ha fratelli o sorelle minorenni per ogni figlio, escluso quello per cui è presentata domanda	0,25
3) Il bambino/La bambina è rimasto/a nella lista di attesa per i Servizi Educativi 0/3 comunali e privati convenzionati del precedente anno educativo come aggiornata all'apertura del Bando 0/3 annuale	0,15
4) Situazione sanitaria dei genitori e dei componenti lo stato di famiglia Le dichiarazioni devono essere certificate dagli Enti istituzionali preposti	
4a) Il bambino/la bambina ha entrambi i genitori disabili o tossicodipendenti o affetti da grave infermità per i quali è compromesso il pieno e continuativo svolgimento della funzione genitoriale	9
4b) Il bambino/la bambina ha un genitore disabile o tossicodipendenti o affetto da grave infermità o in stato di detenzione per il quale è comunque compromesso il pieno e continuativo svolgimento della funzione genitoriale	7
4c) Nella famiglia, oltre a quello per cui è presentata domanda, vi sono: <ul style="list-style-type: none"> • figli a carico conviventi (fa fede lo stato di famiglia) disabili, tossicodipendenti o affetti da gravi infermità; • figli a carico non conviventi (fa fede lo stato di famiglia) disabili, tossicodipendenti o affetti da gravi infermità; 	per ogni figlio 2 1,25
4d) Nel nucleo familiare in cui vive il bambino per cui è presentata domanda vi sono altri familiari conviventi disabili, tossicodipendenti o affetti da gravi infermità (100% invalidità).	per ogni soggetto 1
5) Il bambino/la bambina vive in un alloggio sovraffollato (rilevazione ai sensi della L.R. Toscana n.96/1996) e/o in condizioni ant igieniche (presentazione certificato –in data non anteriore ai 6 mesi dalla pubblicazione del Bando annuale- rilasciato dall'U.F. Sanità Pubblica dell'Az.USL6 o fotocopia della ricevuta di pagamento all'Az.USL6 della tassa che attesta l'avvenuta richiesta di sopralluogo con successiva presentazione di entro e non oltre un mese -30 gg.- dalla scadenza del Bando annuale)	3
6) Il bambino/la bambina appartiene ad un nucleo familiare : 6a) in carico ai servizi sociali territoriali (deve essere presentata relazione dettagliata del Servizio Sociale) 6b) temporaneamente albergato dall'Amministrazione Pubblica	0,75

11 bis - Parità di punteggio

- a) Esclusivamente per le prime assegnazioni (e non per le chiamate dalla lista di attesa) a parità di punteggio ha precedenza il bambino/la bambina che, nell'anno educativo per cui è presentata iscrizione, ha un fratello/una sorella iscritto/frequentante il Servizio Educativo 0/3 indicato come prima preferenza oppure una Scuola comunale dell'infanzia strutturalmente contigua (al Servizio educativo 0/3 indicato come prima preferenza) come segue:
- ✓ Scuola dell'infanzia *Alveare* per il Nido *Alveare* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 1-6 anni);
 - ✓ Scuola dell'infanzia *Il Piccolo Principe* per il Nido *Il Piccolo Principe* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 0-6 anni) e per il CGE *Ludonido mattina*;
 - ✓ Scuola dell'infanzia *I Villini* per il Nido *I Villini* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 2-6 anni);
 - ✓ Scuola dell'infanzia *La Giostra* per il Nido *La Giostra* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 0-6 anni);
 - ✓ Scuola dell'infanzia *I Girasoli* per il Nido *I Girasoli* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 2-6 anni);
 - ✓ Scuola dell'infanzia *Il Giardino di Sara* per il Nido *Il Giardino di Sara* (che compongono l'omonimo Centro infanzia 2-6 anni).
- b) Fermo restando, solo per le prime assegnazioni, il precedente punto a), a parità di punteggio, ha priorità di ammissione il bambino/la bambina di età maggiore (nella fascia di età di appartenenza) .

Art.12 Liste dei/delle Richiedenti, verifica e richieste di revisione

Gli esiti dell'esame delle domande, effettuato dalla Commissione di cui al precedente art. 9, sono resi pubblici (Liste dei/delle Richiedenti redatte in ordine alfabetico e distinte per fasce di età Piccoli, Medi e Grandi) comprensivi del punteggio attribuito sulla base delle dichiarazioni contenute nella domanda. Da tali Liste sono esclusi i nominativi dei rientranti nel "fuori graduatoria" di cui all'art.10.

Nei tempi e nei modi previsti dal Bando annuale, può essere presentata istanza di riesame a cui deve essere allegata la documentazione giustificativa della richiesta medesima.

Le richieste di riesame saranno valutate, nei tempi definiti dal Bando annuale, dalla Commissione di cui all'art. 9.

Art.13 Assegnazioni

Sulla base dei punteggi definitivamente attribuiti ad ogni domanda, sono compilate le graduatorie definitive di assegnazione (distinte per fasce di età Piccoli, Medi e Grandi) ed approvate con Determina del Dirigente delle Attività Educative o suo delegato.

L'assegnazione dei bambini/delle bambine avviene coniugando l'ordine del punteggio con i posti disponibili nei Servizi 0/3 comunali e, per la riserva al Comune, in quelli Privati convenzionati, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato nella domanda.

Con riferimento al numero massimo dei bambini/delle bambine ammissibili, i posti disponibili - distinti per fascia di età- in ogni Servizio 0/3 inserito nel Bando annuale sono definiti dalla Direzione comunale per ogni anno educativo tenuto conto della eventuale presenza di bambini/e diversamente abili e/o di altre eventuali valutazioni psicopedagogiche.

Tali posti disponibili in ogni Servizio 0/3 inserito nel Bando annuale sono resi noti all'inizio della fase di presentazione delle domande per i/le bambini/e di prima iscrizione.

Art.14 Ammissioni

I genitori dei bambini/delle bambine assegnati/e devono obbligatoriamente accettare formalmente l'assegnazione ritirando, nei tempi e nelle sedi definite dal Bando annuale, l'apposito Attestato di ammissione; **il mancato ritiro di tale Attestato comporta la perdita del posto assegnato e l'esclusione dalla graduatoria di assegnazione senza inserimento nella lista di attesa.**

Art.15 Lista di attesa e successive ammissioni

Contestualmente alle graduatorie di assegnazione è pubblicata (distinta per fascia di età: Piccoli, Medi e Grandi) la Lista di attesa formata dai nominativi dei/le bambini/e che non hanno trovato collocazione nei Servizi Educativi 0/3 richiesti. Tale Lista di attesa -valida fino al 30 giugno di ogni anno educativo- è aggiornata entro 7 giorni dalle prime ammissioni e successivamente con cadenza trimestralmente.

La Lista di attesa è utilizzata per l'assegnazione dei/le bambini/e nella stessa inclusi/e solo per i posti eventualmente disponibili per rinuncia nei Servizi 0/3 indicati nella domanda; in tale circostanza non si tiene conto della priorità di cui all'art11 bis punto a)

La Lista di attesa è altresì utilizzata, con le stesse modalità di cui sopra, per nuovi ulteriori posti -aggiuntivi a quelli previsti nella fase di prima assegnazione- eventualmente derivanti dall'apertura di nuovi Servizi 0/3 (Sezioni Primavera comprese) e/o dalla sottoscrizione con Privati accreditati di nuove convenzioni e/o dall'espansione della riserva di posti al Comune nei servizi Privati già convenzionati.

Coloro che sono convocati dalla Lista di attesa devono comunicare l'accettazione dell'ammissione al servizio entro il termine precisato nel Bando annuale; la mancata risposta entro tale termine è considerata rinuncia all'ammissione e comporta l'esclusione dalla Lista di attesa.

Dalla Lista di attesa dell'anno educativo di riferimento sono esclusi i/le bambini/e che risultano assegnatari/e di eventuali voucher (asegni di servizio) istituiti -per lo stesso anno educativo- dalla Regione Toscana o da altra Istituzione pubblica.

Art.16 Frequenza ed Assenze

Le famiglie dei bambini/delle bambine ammessi/e ai Servizi Educativi 0/3 comunali e privati convenzionati sono tenute al rispetto delle regole di funzionamento degli stessi, tra cui:

- la presentazione al Servizio cui il bambino/la bambina è stato/a ammesso/a nel giorno programmato per il primo incontro famiglie/servizio;
- l'inizio della frequenza del/lla bambino/a alla data prevista dal calendario di funzionamento od altrimenti concordata –comunque entro il mese di settembre di ogni anno educativo- con gli/le educatori/trici;

In entrambi i casi la non presentazione senza giustificazione e/o comunicazione preventive (entrambe comprensive di valido e documentato motivo) equivale a rinuncia.

- il rispetto degli orari di funzionamento (in particolare per quanto attiene l'ingresso e l'uscita dei bambini e delle bambine) ;
- la comunicazione tempestiva e motivata alle insegnanti di ogni assenza del bambino/della bambina;
- la consegna al Servizio di certificato medico per la riammissione in caso di assenze per malattia superiori a n. 5 giorni (quelle inferiori a n. 5 giorni non necessitano della presentazione di certificato medico per il rientro).

Le famiglie dei bambini/delle bambine ammessi/e ai Servizi Educativi 0/3 comunali e privati convenzionati, fatte salve le assenze motivate da malattia, sono altresì tenute a far osservare ai/lle bambini/e una frequenza regolare per l'intero anno educativo, come definito dal calendario approvato dal Comune.

L'assenza non comunicata (con le motivazioni) al Servizio che si protrae per n. 5 giorni feriali consecutivi così come assenze continuate superiori ad un mese, anche se motivate e certificate, possono comportare la perdita del posto su valutazione e provvedimento della Direzione comunale. Per la frequenza nei posti riservati al Comune nei Servizi Educativi 0/3 anni privati convenzionati, il presente Disciplinare è integrato dal Regolamento adottato, previa verifica del Comune, dai Titolari-gestori privati.

Art.17 Tutela della salute

A tutela della salute collettiva, in caso di necessità, il Comune di Livorno – attraverso la competente Direzione del sistema dei servizi prima infanzia- si riserva di chiedere agli Organi istituzionali competenti, così come alle famiglie (che sono tenute ad effettuarli presentando relativa documentazione pena interruzione della frequenza), accertamenti sulle condizioni di salute dei bambini e delle bambine frequentanti i Servizi Educativi 0/3 comunali e privati convenzionati.

Il Comune di Livorno –attraverso la stessa Direzione- si riserva altresì la possibilità di richiedere, in caso di bisogno, interventi di urgenza tra cui, in base alla valutazione della gravità il 118, avvertendone immediatamente i genitori.

Art.18 Quota di Iscrizione

I genitori dei bambini/delle bambine ammessi/e nei Servizi Educativi 0/3 comunali e (limitatamente ai posti riservati) privati convenzionati sono tenuti al pagamento di una quota annua di iscrizione come specificato nel Bando annuale.

Per i Servizi comunali come per quelli privati convenzionati la quota di iscrizione non è soggetta a rimborso in caso di rinuncia all'ammissione e/o alla frequenza.

Art.19 Retta del servizio

Per quanto previsto dalle normative vigenti, i genitori dei bambini/delle bambine ammessi/e, sono tenuti, fin dal mese di settembre o, per successiva ammissione, dal primo giorno di accesso al servizio, al pagamento di quanto mensilmente a proprio carico (quota contributiva o retta).

19 a – Gli ammessi nei Servizi Educativi 0/3 comunali, sono tenuti (con le modalità definite dal “Disciplinare del Sistema Contributivo” approvato con Deliberazione della Giunta Comunale) al pagamento di una quota contributiva conteggiata mensilmente e suddivisa in una parte fissa ed in una parte variabile (collegata agli effettivi giorni di frequenza del bambino/della bambina); tale quota variabile può essere ridotta per assenze del bambino/della bambina e/o per eventuali interruzioni del servizio dipendenti dal Comune.

19 b - Gli ammessi nei posti riservati al Comune nei Servizi Educativi 0/3 privati convenzionati sono tenuti al pagamento del costo del servizio (definito, previa verifica del Comune, dal Titolare/Gestore di ogni Servizio) tramite una retta mensile la cui entità è resa nota nel Bando annuale e le cui modalità di pagamento sono definite, previa verifica del Comune, nel Regolamento del Servizio privato.

Il Comune di Livorno - per i posti in Convenzione riservati - concorre alla copertura parziale di tale retta mensile con le modalità rese note nel Bando annuale; la somma derivante da tale copertura della retta è erogata dal Comune direttamente al Titolare-gestore privato per il numero complessivo dei posti effettivamente utilizzati in ogni Servizio convenzionato, dietro presentazione di relativa fatturazione.

In conformità alla D.Lgs.109/98 e successive modifiche e integrazioni, il Comune individua i beneficiari -di agevolazioni e di esenzione dal pagamento del servizio comunale come di copertura parziale o totale della retta del posto riservato nel Servizio privato- applicando l'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).

L'entità del costo del servizio a carico della famiglia - così come le opportunità di agevolazione/esenzione dal pagamento del servizio comunale e di copertura parziale o totale della retta del posto riservato al Comune nel Servizio privato convenzionato - sono rese note nel Bando annuale ma possono comunque essere ridefinite – con atto della G.C.- anche dopo la pubblicazione dello stesso Bando.

La quota-parte della retta a carico delle famiglie dei bambini/delle bambine ammessi/e nei posti riservati al Comune nei Servizi privati convenzionati deve essere corrisposta direttamente al Titolare/Gestore privato, nelle forme e nei modi definiti dal Regolamento privato concordato con il Comune.

Con l'eccezione del corredo personale del bambino e di quant'altro di personale restituito alla famiglia al termine dell'anno educativo (la cui richiesta deve comunque essere autorizzata dalla Direzione comunale), il Servizio 0/3 non può chiedere contributi né economici né di altro tipo alle famiglie.

Fatti salvi eventuali servizi integrativi di cui al precedente art. 4 (punto d), progetti eventualmente proposti dagli Organi di rappresentanza delle famiglie che si configurano come attività integrative (al funzionamento ordinario del Servizio 0/3), devono essere dagli stessi Organi formalmente approvati, previa verifica e validazione da parte della Direzione comunale che si riserva la facoltà di modificarli e di approvarne preventivamente i relativi costi a carico degli utenti, come clausola inderogabile per l'attivazione.

Art.20 Rinunce alla frequenza

I genitori dei bambini/delle bambine ammessi/e che vogliono rinunciare alla frequenza devono presentare rinuncia in forma scritta indirizzata a:

- Comune di Livorno-Attività Educative entro il 5° giorno del mese in cui intendono interrompere la frequenza per gli/le ammessi/e nei Servizi comunali; in caso contrario l'obbligo di contribuzione è interrotto dal mese successivo;
- Impresa titolare/gestore entro il 5° giorno del mese precedente a quello da cui intendono far decorrere la rinuncia per gli/le ammessi/e nei posti riservati al Comune nei Servizi 0-3 privati convenzionati; in caso contrario l'obbligo di pagamento della quota parte della retta a carico della famiglia permane anche per il mese successivo, con il solo diritto alla detrazione prevista dal Regolamento privato.

Le rinunce presentate oltre il mese di Marzo comportano:

- per gli/le ammessi/e nei Servizi comunali, il pagamento della parte fissa della quota contributiva fino alla fine dell'anno educativo (giugno);
- per gli/le ammessi/e nei posti riservati al Comune nei Servizi privati convenzionati, il pagamento - fino alla fine dell'anno educativo (giugno)- della quota-parte a carico della famiglia con il solo diritto alla detrazione eventualmente prevista dal Regolamento privato.

Art.21 Continuità del processo educativo 0-6 anni

Ferma restando la residenza del bambino/della bambina nel proprio territorio, il Comune di Livorno favorisce la continuità educativa 0/6 anni; a tale scopo -nell'ambito dei posti disponibili- sono definite nel Bando annuale per le iscrizioni alle scuole comunali dell'infanzia le modalità:

- di proseguimento del percorso educativo nei Centri Infanzia;
- di passaggio per i frequentanti i Servizi 0/3 e le Sezioni Primavera integrati/e ad una scuola comunale dell'infanzia.

Con la stessa finalità (favorire la continuità educativa), nell'ambito dei posti disponibili, fermo restando le assegnazioni c.d. "fuori graduatoria", sono ammessi prioritariamente nelle scuole comunali dell'infanzia – con i modi definiti dal Bando annuale per l'iscrizione a queste ultime- i bambini e le bambine già frequentanti i servizi educativi 0/3 comunali ed i posti riservati al Comune nei servizi privati convenzionati.

Ogni ammissione prioritaria:

- a. decade in caso di rinuncia al Servizio 0/3 precedente la data di chiusura dell'anno scolastico;
- b. non può essere garantita ai/lle bambini/e della fascia "Grandi" ammessi/e al Servizio 0/3 dopo la chiusura del Bando annuale di iscrizione alle Scuole comunali dell'infanzia.

Art.22 Bando annuale

Per ogni anno educativo, sulla base di quanto disposto dal presente Disciplinare il Comune di Livorno, con specifico Bando istruito dall'U.O.va Attività Educative ed approvato con provvedimento del Dirigente della stessa, definisce le date, i tempi e le modalità per le iscrizioni e le ammissioni ai Servizi Educativi 0/3 comunali ed ai posti riservati al Comune in quelli privati convenzionati.



**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALLE DOMANDE DI AMMISSIONE DEI
BAMBINI AI NIDI D'INFANZIA E CENTRI GIOCO EDUCATIVI**

Ai fini della valutazione della domanda e dell'attribuzione del relativo punteggio le situazioni indicate ai punti evidenziati in grassetto e contrassegnati con l'asterisco dovranno essere idoneamente documentate.

NIDI D'INFANZIA

I casi segnalati dai Servizi Sociali per l'inserimento con procedura di urgenza ed i bambini portatori di handicap hanno la precedenza assoluta in graduatoria e nei successivi aggiornamenti.

1) NUCLEO FAMILIARE	PUNTI
a) <i>Figli naturali riconosciuti da un solo genitore, orfani</i>	10
b) <i>Situazioni particolari da cui derivi la completa e costante assenza della figura paterna o materna (idoneamente documentata)*</i>	7
c) <i>Affidamento esclusivo del bambino/a ad un unico genitore risultante da un atto dell'autorità giudiziaria</i>	7
<u>Il punteggio di cui ai punti b) e c) è sostitutivo di quello derivante dalla condizione lavorativa del genitore assente</u>	
d) <i>Affidamento congiunto del bambino/a ai genitori risultante da un atto dell'autorità giudiziaria</i>	0,50
e) <i>Affidamento familiare non pre-adoptivo del bambino/a, o presenza nel nucleo di altri minori in affidamento familiare non pre-adoptivo*</i>	6
f) <i>Per ogni ulteriore figlio convivente (l'età deve essere riferita al 31 dicembre dell'anno in cui viene presentata la domanda):</i>	
f.1) <i>sotto i tre anni non frequentante un nido d'infanzia comunale o convenzionato</i>	1
f.2) <i>sotto i tre anni già frequentante un nido d'infanzia comunale o convenzionato</i>	2
f.3) <i>sotto i tre anni per il quale si presenta contestualmente domanda di iscrizione</i>	2
f.4) <i>da tre a cinque anni</i>	0,75
f.5) <i>da sei a dieci anni</i>	0,50
f.6) <i>da undici a diciassette anni</i>	0,25
g) <i>Per ogni ulteriore figlio minorenni non convivente in affidamento congiunto*</i>	0,25
h) <i>Stato di gravidanza della madre risultante da idonea certificazione medica*</i>	1
2) CONDIZIONI DI LAVORO DEI GENITORI	PUNTI
a) <i>Lavoratore occupato stabilmente dipendente o autonomo a tempo pieno o part-time</i>	4
b) <i>Lavoratore a tempo pieno o part-time con contratto a termine della durata pari o superiore a 12 mesi (anche cumulando più contratti continuativi)</i>	4
c) <i>Insegnante con supplenza annuale in corso</i>	4
d) <i>Lavoratore con contratto a termine in corso inferiore a 12 mesi</i>	4
e) <i>Lavoratore autonomo occasionale che abbia effettuato prestazioni negli ultimi 12 mesi</i>	4
f) <i>Insegnante non occupato inserito nelle graduatorie del corrente anno scolastico</i>	4
g) <i>Disoccupato iscritto nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego da almeno 3 mesi alla data di apertura delle iscrizioni</i>	4
h) <i>Disoccupato iscritto nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego da <u>meno</u> di 3 mesi alla data di apertura delle iscrizioni, casalingo, pensionato</i>	2
i) <i>Attualmente non occupato con contratto di lavoro risolto negli ultimi 12 mesi</i>	4
l) <i>Studente iscritto a scuola/Università nel corrente anno scolastico/accademico</i>	4

2.1) PUNTEGGI AGGIUNTIVI ALLA CONDIZIONE LAVORATIVA*(per i lavoratori occupati stabilmente e per quelli con contratto a termine pari o superiore a 12 mesi)*

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| a.1) <i>Orario di lavoro settimanale da 30 a 36 ore (gli insegnanti sono inseriti in questa fascia)</i> | 0,25 |
| b.1) <i>Orario settimanale oltre 36 ore</i> | 0,50 |
| c.1) <i>Orario di lavoro che prevede turni di notte con orario minimo dalle 22 alle 06 per almeno 4 notti mensili (idoneamente documentati)*</i> | 0,50 |
| d.1) <i>Posizione lavorativa svolta continuativamente fuori Regione di uno dei genitori (idoneamente documentata)*</i> | 1 |

3) PROBLEMI SOCIALI E SANITARI DEL NUCLEO FAMILIARE	PUNTI
------------------------------------------------------------	--------------

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| a) <i>Stati di grave malattia, problemi di ordine psicologico, rilevanti problemi di ordine familiare e sociale del bambino (certificati dal Servizio Sociale o dal Servizio Sanitario Nazionale e con specifica richiesta di inserimento al Nido)*</i> | 7 |
| b) <i>Stati di malattia del bambino (certificati dal S.S.N.)*</i> | 3 |
| c) <i>Invalità di un genitore, o di altro figlio convivente, con riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 66% (certificati dal S.S.N.)*</i> | 3 |
| d) <i>Stati di malattia di un genitore o di altro figlio convivente (certificati dal S.S.N.)*</i> | 1 |
| e) <i>Accertamento di handicap ai sensi della Legge 104 o di invalidità civile al 100% di altri parenti o affini conviventi*</i> | 1 |

4) – CONDIZIONI RELATIVE ALL’ABITAZIONE	PUNTI
------------------------------------------------	--------------

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| a) <i>Situazioni di inidoneità o sovraffollamento dell’alloggio documentate dal Servizio di Igiene Pubblica e del Territorio*</i> | 1 |
| b) <i>Pagamento di canone di affitto o rata del mutuo pari o superiore a € 800,00 mensili per l’abitazione di residenza del nucleo quale risulta nella dichiarazione ISEE. Il punteggio viene attribuito esclusivamente ai nuclei che attestino un valore ISEE fino a € 18.500,00*</i> | 0,25 |

5) – CRITERI DI PREFERENZA A PARITÀ DI PUNTEGGIO (IN ORDINE DI PRIORITÀ)	
---------------------------------------------------------------------------------	--

5.1) Anzianità di domanda

La preferenza sarà attribuita ai bambini in lista di attesa nelle graduatorie del precedente anno educativo che non abbiano ottenuto l’ ammissione in nessun servizio.

La preferenza verrà attribuita anche ai bambini nati dal 1 giugno al 31 agosto del precedente anno che avendo effettuato l’iscrizione fuori termine sono stati inseriti in coda alla graduatoria

5.2) Valore I.S.E.E. inferiore

La preferenza verrà attribuita in base all’appartenenza a fasce di valore I.S.E.E. articolate ogni € 2.000, fino a un massimo di € 32.500

5.3) Maggiore età del bambino

CENTRI GIOCO EDUCATIVI

I casi segnalati dai Servizi Sociali per l'inserimento con procedura di urgenza ed i bambini portatori di handicap hanno la precedenza assoluta in graduatoria e nei successivi aggiornamenti.

1) CONDIZIONI DI LAVORO DEI GENITORI	PUNTI
a) <i>Ambedue i genitori o unico genitore occupati/o stabilmente</i>	7
– <i>per ogni genitore che effettui un orario di lavoro part-time (inferiore a 30 ore settimanali)</i>	+2
b) <i>Un genitore occupato stabilmente</i>	6
– <i>l'altro genitore con contratto a termine in corso inferiore a 12 mesi o risolto nell'ultimo anno</i>	+3
– <i>l'altro genitore disoccupato, iscritto nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego, casalingo, pensionato</i>	+3,
c) <i>Ambedue i genitori o unico genitore non occupati/o stabilmente</i>	6
– <i>per ogni genitore con contratto a termine in corso inferiore a 12 mesi o risolto nell'ultimo anno</i>	+2
– <i>per ogni genitore disoccupato, iscritto nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego, casalingo, pensionato</i>	+2,

2) CRITERI DI PREFERENZA A PARITA' DI PUNTEGGIO

- a)** Valore I.S.E.E. inferiore
(per l'attribuzione della preferenza valgono le stesse modalità previste per i nidi d'infanzia)
- b)** *Maggiore età del bambino*

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONSULTARE IL SITO www.comune.fi.it/asilinido

CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DI ULTERIORE PUNTEGGIO

Assenza totale dei nonni (deceduti, non residenti, disabili)

Assenza parziale dei nonni (nonni lavoratori)

Indirizzo nonni paterni:

Indirizzo nonni materni:

Note:

Convivenza con familiare disabile

Prestazione di assistenza ad un familiare non convivente

Fratello/sorella che frequenta la scuola nello stesso edificio

Nuova gravidanza

CONDIZIONI PER IL DIRITTO DI PRECEDENZA (certificate)

Bambino/a disabile

Privo/a di uno o entrambi i genitori (orfano, non riconosciuto, ecc.)

Bambino/a segnalato/a dal S.A.S.C o dall'U.S.L.

Bambino/a in affidamento con richiesta dal Centro Affidi

RICHIESTE AGGIUNTIVE

Richiedo l'ORARIO PROLUNGATO fino alle ore 18 (disponibile solo alla Scuola "La Balena")

DICHIARO di: aver presentato domanda anche per la scuola dell'Infanzia

esprimere la preferenza per la scuola

AUTOCERTIFICAZIONE SOTTOSCRITTA DA MAGGIORENNE CON CAPACITÀ DI AGIRE

(art. 46, DPR 28.12.2000 n. 445)

Io sottoscritto nato/a il

a e residente a in via

..... consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesto che tutto quanto dichiarato nella domanda di iscrizione alla scuola dell'infanzia corrisponde al vero.

Pistoia,

Il dichiarante

Il Comune e le istituzioni scolastiche provvederanno, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28.12.2000 n. 445, ad effettuare idonei controlli volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle certificazioni rese dal dichiarante ai sensi della delibera di G.C. n. 152 del 28.5.2009.

Ai sensi del vigente Codice della Privacy si informa che i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente per fini istituzionali dell'Ente e delle istituzioni scolastiche.

A ogni domanda pervenuta entro i termini verrà assegnato un punteggio secondo i criteri stabiliti per l'ammissione alle scuole comunali dell'infanzia con specifica determinazione dirigenziale o provvedimento delle istituzioni scolastiche in modo da predisporre specifiche graduatorie per ogni scuola dell'infanzia. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del Comune (www.comune.pistoia.it), nei locali dell'Assessorato all'Educazione e Formazione (via dei Pappagalli, 29 - Pistoia) e delle istituzioni scolastiche interessate. Eventuali ricorsi dovranno essere presentati entro dieci giorni dalla pubblicazione definitiva delle graduatorie.

C O M P I L A R E L A D O M A N D A I N T U T T E L E S U E P A R T I

CRITERI GRADUATORIE

Per l'accoglimento di eventuali domande in esubero il Servizio Scuola dell'Infanzia procederà tenendo conto dei seguenti criteri prioritari:

- | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|--------|-----------------|
| 1) RESIDENZA del bambino e di 1 genitore nella zona di competenza della scuola alla scadenza del termine delle iscrizioni* | si [] | no [] | 40 punti |
| 2) SITUAZIONE DI HANDICAP debitamente certificato A.S.L. (L.104/92)** | si [] | no [] | 10 punti |
| 3) SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIO FAMILIARE attestato dal Servizio Sociale all'atto dell'iscrizione * | si [] | no [] | 9 punti |
| 4) FRATELLI CHE GIA' FREQUENTANO la scuola primaria materna-nido situato/a nello stesso plesso scolastico*** | si [] | no [] | 8 punti |
| 5) GENITORI E/O FRATELLI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITA' ai sensi della Legge 104/92 | si [] | no [] | 6 punti |
| 6) GENITORE non residente che lavora nella zona di competenza della scuola prescelta* | si [] | no [] | 5 punti |

Totale punti _____

FIRMA _____

Firma del genitore o di chi esercita la potestà sul minore

-N.B.-

1. ETA' del bambino: a parità di punti precede colui che ha maggiore età, considerato anno, mese e giorno di nascita

2.SI PRECISA CHE I BAMBINI CHE HANNO OTTENUTO L'ACCOGLIENZA IN UNA SCUOLA SIA ESSA COMUNALE, CHE STATALE E/O PRIVATA PARITARIA SARANNO CONSEGUENTEMENTE CANCELLATI DA EVENTUALI ALTRE LISTE DI RISERVA.

3.Si ritiene opportuno informare che qualora si intenda spostare in altra scuola un bambino già inserito è necessario non confermare l'iscrizione nella scuola frequentata e procedere successivamente alla nuova iscrizione tenendo presente che l'accoglienza nella nuova scuola è comunque subordinata alla disponibilità di posti.

Note:

- -* Tale punteggio verrà attribuito anche in caso di bambino affidato e/o adottato da famiglie residenti nella zona di competenza della Scuola;
- ** E' indispensabile allegare alla domanda la documentazione prevista relativamente ai punti: 2) 3) 5), altrimenti non verrà attribuito il punteggio relativo e nel caso del punto 2) non potrà essere assegnato l'insegnante di sostegno;
- *** Per le scuole dell'infanzia Rossini, Bechi e Niccolini si considera stesso plesso anche la corrispettiva scuola primaria

MODULO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCEGLIERE SE AVVALERSI O NON AVVALERSI
DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA - ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Alunno _____

dell'infanzia

Scuola _____

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2)*, il presente modulo costituisce richiesta all'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

SCELTA DI AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

SCELTA DI NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

(La scelta si esercita contrassegnando la voce che interessa)

Firenze, _____

_____ firma del genitore o di chi esercita la potestà sul minore

- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. art. 155 del codice civile, modificato dalla legge

8 febbraio 2006, n. 54)

* Art. 9 n. 2 dell'accordo, con protocollo addizionale tra Repubblica Italiana e la Santa Sede, firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121 che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929:

" La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione."

MODULO INTEGRATIVO PER LE SCELTE DEGLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO
DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA per l' ANNO SCOLASTICO 2011/2012

La scelta operata ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce.

A ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE

B

ATTIVITA' INDIVIDUALI O DI GRUPPO CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE

C NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA **

(La scelta si esercita contrassegnando la voce che interessa)

** Il sottoscritto esercente la potestà, relativamente alla scelta dell'ipotesi [C], dà le seguenti indicazioni per le modalità di entrata e di uscita dalla scuola dell'alunno durante l'insegnamento della Religione Cattolica:

_____ firma del genitore o di chi esercita la potestà sul

minore

Firenze, _____

- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. art. 155 del codice civile, modificato dalla legge

8 febbraio 2006, n. 54)

ANNO SCOLASTICO 2011/2012
RICHIESTA SERVIZI erogati dal COMUNE DI FIRENZE

per la Scuola

classe

Il/La sottoscritto/a (firmatario della domanda di iscrizione) _____

Nato a _____ (Prov _____) il _____ C.F. _____

cittadino/a _____
 residente in _____ via _____ n. _____ Tel. _____

[] Padre [] Madre [] Tutore di: _____

chiede per suo/a figlio/a i seguenti servizi:

REFEZIONE	SI [] NO []
DIETA per MOTIVI ETICO/RELIGIOSI	SI [] NO []
DIETA per INTOLLERANZA ALIMENTARE	SI [] NO []
TRASPORTO AND/RIT	SI [] NO []
TRASPORTO ANDATA	SI [] NO []
TRASPORTO RITORNO	SI [] NO []

N.B.

Il Servizio Trasporto è attivo nelle seguenti Scuole dell'Infanzia Comunali:

- ✓ Ambrosoli
- ✓ Bechi
- ✓ Capuana
- ✓ Locchi
- ✓ Pio Fedi
- ✓ Padre Balducci
- ✓ Stefani

Il sottoscritto si impegna:

a corrispondere per i servizi scelti le tariffe determinate dall'Amministrazione Comunale e che per l'anno scolastico 2011/2012 sono riportate nella nota informativa da ritirare all'atto della sottoscrizione della domanda d'iscrizione; prima dell'inizio del servizio ed in duplice copia ai docenti di classe ed alla cucina;

a consegnare,

- il certificato medico, redatto sulla base del fac simile da ritirare all'atto della sottoscrizione della domanda d'iscrizione nel caso di dieta per intolleranza o allergia;
- l'autocertificazione nel caso di dieta per motivi religiosi o dieta vegetariana.

Il sottoscritto prende atto che:

- per usufruire dei benefici tariffari è necessario presentare ogni anno l'attestazione ISEE, per l'anno scolastico 2011/2012 dovrà essere presentato entro il 30 settembre; in caso di presentazione ad anno scolastico iniziato, i benefici avranno decorrenza dal mese di presentazione, mentre in caso di mancata presentazione dell'attestazione ISEE verrà applicata d'ufficio la tariffa massima prevista;
- in caso di dichiarazioni non veritiere decadrà dai benefici tariffari conseguenti alla presentazione dell'attestazione ISEE così come previsto dall' art. 8/i del regolamento sul Diritto allo Studio approvato con deliberazione nr. 25/2005 oltre a quanto stabilito dall'articolo 75 del D.P.R. 28.12.2000 nr. 445 nonché dalle norme in materia stabilite dal C.P.;
- in caso di mancato pagamento della tariffa spettante per i servizi usufruiti verranno attivate le procedure di riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo;
- i servizi sopra elencati vengono erogati dal Comune di Firenze con modalità diverse nelle varie scuole in relazione alla zona, al tipo di organizzazione interna, all'ordine di scuola e sono subordinati, in particolare i servizi di pre e post scuola, al raggiungimento di un numero minimo di richieste e alla disponibilità di risorse finanziarie del Comune;
- il Comune di Firenze può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (Dlgs. 30/06/2003 nr. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.).

Firenze, _____

FIRMA

 (Sotto la propria responsabilità - artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n° 445)

Art. 11 del Regolamento 08 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32

Titoli per l'esercizio della funzione di educatore

1. Per l'esercizio della funzione di educatore presso i servizi educativi per la prima infanzia è necessario il possesso di uno dei seguenti titoli di studio o qualifiche professionali:

- a) diploma di dirigente di comunità infantile rilasciato dall'istituto tecnico femminile;
- b) diploma di maturità magistrale rilasciato dall'istituto magistrale;
- c) diploma di scuola magistrale di grado preparatorio;
- d) diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psicopedagogico;
- e) diploma di assistente di comunità infantile rilasciato dall'istituto professionale di Stato per assistente all'infanzia;
- f) diploma di maestra di asilo;
- g) diploma di operatore dei servizi sociali;
- h) diploma di tecnico dei servizi sociali;
- i) titolo di studio universitario conseguito in corsi di laurea afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche;
- j) master di primo o secondo livello avente ad oggetto la formazione della prima infanzia;
- k) attestato di qualifica rilasciato dal sistema della formazione professionale per un profilo professionale attinente ai servizi per la prima infanzia.
- k bis) titoli equipollenti, equiparati, o riconosciuti ai sensi di legge.

Sintesi del Piano regionale di formazione del personale della scuola statale**Anno scolastico 2010/11**

L'attuale fase di riorganizzazione del sistema scolastico e formativo richiede, più che in passato, una maggiore e più costante attenzione ai processi di formazione e di aggiornamento delle figure professionali operanti nel settore scolastico. Il presente piano di formazione, oltre a rappresentare un importante contributo in termini di accrescimento culturale e professionale del personale scolastico, intende offrire l'opportunità di un confronto e di una riflessione sui processi innovativi in atto, rivisitando e attualizzando l'ordinaria pratica operativa al fine di promuovere interventi didattici innovati nei contenuti e soprattutto nelle metodologie e negli strumenti, orientati sia allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza sia allo sviluppo delle competenze di base legate ai quattro assi culturali.

Nella scuola toscana sono presenti numerose attività progettuali, sovente extracurricolari, che spaziano negli ambiti più disparati: benessere, legalità, sicurezza, ambiente, orientamento, utilizzo delle nuove tecnologie e così via.

Il proliferare di progetti sulle molteplici "educazioni" necessita di una razionalizzazione e di una sistematizzazione dell'esistente per dare organicità all'azione educativa della scuola e visibilità alle molte buone pratiche da diffondere.

A questo proposito la Direttiva Generale Ministeriale 2010, stabilisce che "si debba favorire il passaggio da un modello di scuola che opera per progetti ad una scuola che introduce l'innovazione nella pratica educativa sia attraverso l'impiego delle nuove tecnologie sia con i nuovi insegnamenti trasversali".

Si ritiene, pertanto, necessario sostenere il suddetto processo soprattutto attraverso l'implementazione delle attività tipiche dei "progetti" nell'attività didattica quotidiana che deve divenire il vero oggetto delle azioni di miglioramento e di valutazione.

Si tratta di una riqualificazione necessaria dei curricoli finalizzati alla promozione e allo sviluppo di competenze, abilità e conoscenze come previsto dall'Atto di Indirizzo 2009 e dal D.M. 139/2007 sull'elevamento dell'obbligo d'istruzione.

Il contesto toscano ha già introdotto misure di razionalizzazione e valorizzazione dell'autonomia, nonché di diffusione dei prodotti di ricerca delle scuole, supportando e incentivando strutture organizzative e operative di azione e formazione; tali strutture di coordinamento delle scuole autonome, ove presenti, saranno proficuamente utilizzate come centri di formazione e produzione di materiali formativi.

Il presente piano di formazione, per la sua organicità ed ampiezza, delinea, quindi, il quadro d'azione nel settore dell'aggiornamento e della formazione in servizio del personale per il corrente anno scolastico 2010/11, tendente a favorire, da parte delle scuole autonome, una revisione organizzativa e disciplinare volta al raggiungimento, da parte del sistema scolastico toscano, di avanzati livelli di qualità e di eccellenza nel campo dell'istruzione e della formazione.

Sintesi del Piano regionale di formazione del personale della scuola statale

Anno scolastico 2010/11

Personale docente

1) Azione prevista per la scuola dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione

Obiettivi

- promuovere interventi di formazione e ricerca-azione finalizzati ad implementare l'innovazione metodologico-didattica e la progettazione curricolare.
- progettare percorsi curricolari riferiti alle competenze dei quattro assi culturali e azioni trasversali relative ai processi di riforma e innovazione in atto.

Modello organizzativo

- Reti di aggregazione funzionale di scuole di uno stesso territorio.

Metodo

- Formazione/autoformazione che valorizzi le risorse già esistenti nelle scuole attraverso un processo di consolidamento e incremento delle competenze professionali dei docenti.

Destinatari

- Docenti di scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (minimo 2 o 3 docenti per scuola designati dal collegio dei docenti), per un totale di circa 1000 docenti.
- Coordinatore di laboratorio e di coordinatore di rete, in relazione al numero delle reti.
- Tutti i docenti di scuola dell'infanzia e del primo ciclo della regione, attraverso la diffusione dei prodotti (ricaduta).

Azioni previste

Il piano prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Attività laboratoriali tese alla costruzione di percorsi curricolari per competenze e alla produzione di materiali didattici da disseminare tra gli istituti afferenti al polo e tra i poli/reti di scuole presenti a livello regionale (circa 45 laboratori a livello regionale).
- Iniziative di carattere formativo/informativo condotte e realizzate a livello regionale articolate a livello provinciale e interprovinciale per i coordinatori di rete.

Gli interventi saranno articolati in riferimento alla loro pertinenza epistemologica e metodologico-didattica con gli assi culturali dell'obbligo d'istruzione. È stata inoltre prevista una quinta tipologia di interventi finalizzata alla promozione di competenze trasversali che ricoprono un valore formativo e informativo centrale nella realizzazione del curriculum.

1. Asse dei linguaggi
2. Asse storico-sociale
3. Asse matematico
4. Asse scientifico-tecnologico
5. Azioni trasversali

Monitoraggio e valutazione

I materiali elaborati da ciascun laboratorio saranno valutati dal gruppo di lavoro dell'USR e, qualora rientrino nel target previsto, potranno essere inseriti in una pubblicazione regionale da diffondere alle scuole.